

MONITORAGGIO STRATEGICO 2023

L'azione di CDP
nel primo semestre

Ottobre 2023



SOMMARIO

EXECUTIVE SUMMARY	3
1. LE ATTIVITÀ DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6
1.1. LA STRATEGIA DI CDP E I CAMPI DI INTERVENTO	6
1.2. LE RISORSE IMPEGNATE	7
1.3. L'AZIONE A SUPPORTO DEL PNRR	8
2. IL SUPPORTO ALLE IMPRESE	11
2.1. I FINANZIAMENTI DIRETTI.....	11
2.1.1. LE CONTROPARTI FINANZIATE DIRETTAMENTE	14
2.2. I FINANZIAMENTI INDIRETTI	15
2.2.1. LE CONTROPARTI FINANZIATE INDIRETTAMENTE.....	17
3. IL SUPPORTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	21
3.1. LE RISORSE IMPEGNATE	21
3.2. LE CONTROPARTI SERVITE	26
3.3. GLI INDICATORI FISICI DI RISULTATO DEI FINANZIAMENTI (KPI)	27
3.3.1. IL MONITORAGGIO EX POST.....	29
APPENDICE: IL MONITORAGGIO STRATEGICO DI SIMEST	31

Il presente documento è stato coordinato da Andrea Montanino e predisposto da Guido Romano, Cristina Dell'Aquila, Angela Cipollone, Valeria Bucci, Silvia Gatteschi, Luca Gallorini, Roberto Giuzio, Daniele Terriaca.

Si ringraziano SIMEST e la funzione interna di CDP S.p.A. "Pianificazione e controllo di gestione" per la condivisione dei dati sulle risorse impegnate.

Tutti i diritti sono riservati.

Documento aggiornato al 30 settembre 2023.

EXECUTIVE SUMMARY

Nel primo semestre del 2023 Cassa Depositi e Prestiti ha impegnato risorse per 11,5 miliardi di euro. Benché il valore complessivo di finanziamenti e investimenti sia in linea con quello dell'anno precedente (+0,2%), la tipologia di interventi sul mercato si è modificata, coerentemente con l'evoluzione dello scenario economico, a supporto delle esigenze dell'economia reale e in modo complementare al mercato.

L'IMPEGNO NEI 10 CAMPI DI INTERVENTO

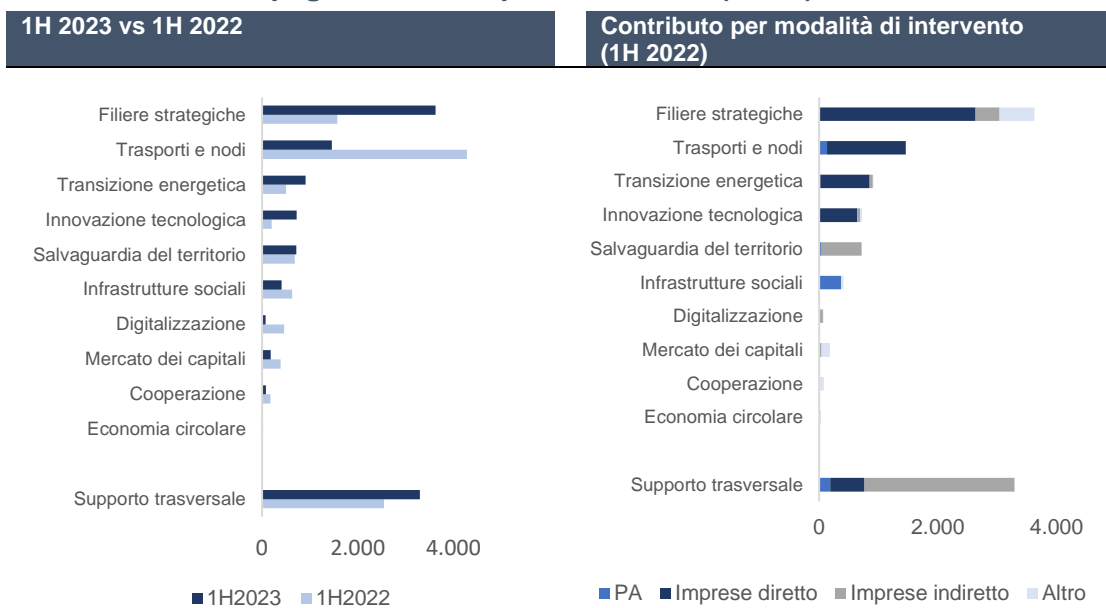
In un quadro di inasprimento delle condizioni del credito, è cresciuto il supporto trasversale all'economia, da 2,5 a 3,3 miliardi di euro. Sono interventi che offrono sostegno agli investimenti e alla liquidità delle imprese, principalmente con l'intermediazione del sistema creditizio. Ne beneficiano soprattutto PMI e società con profili di vulnerabilità finanziaria, che più difficilmente riescono ad avere accesso al credito.

Per rispondere alla propria missione, Cassa Depositi e Prestiti ha individuato dieci campi di intervento in cui ha il potenziale di generare maggiore impatto economico e sociale (v. box 1). Rispetto a questi ambiti, è risultata in crescita l'azione di supporto alle filiere strategiche, alla transizione energetica e all'innovazione tecnologica. CDP ha operato in questi tre campi principalmente attraverso prestiti diretti alle imprese, che sono quasi triplicati, passando complessivamente da 2,2 miliardi a 6 miliardi di euro tra il primo semestre 2022 e il primo semestre 2023. Gli interventi diretti hanno finanziato principalmente priorità strategiche come la crescita delle vendite dirette all'estero (2,2 miliardi, grazie a operazioni relative all'export finance), la modernizzazione e potenziamento delle infrastrutture su ferro (627 milioni), l'acquisizione di tecnologie innovative (435 milioni).

IN UNA FASE DI AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE, CRESCE IL SUPPORTO DI CDP ALLA LIQUIDITÀ DELLE PMI

AUMENTANO LE RISORSE A FAVORE DELLE FILIERE STRATEGICHE

Graf. 1. Risorse impegnate nei campi di intervento (€mln)



Fonte: elaborazione su dati interni.

(1) Le operazioni indirette sono considerate singolarmente in base alle transazioni effettuate da CDP con gli intermediari finanziari. Non sono riportate le transazioni che poi sono eseguite dagli intermediari verso le singole imprese.

In calo le risorse mobilitate nel primo semestre 2023 verso la Pubblica Amministrazione (740 milioni di euro, rispetto ai 2,5 miliardi dello stesso periodo del 2022), soprattutto per effetto di due operazioni straordinarie di rifinanziamento mutui effettuate lo scorso anno a favore di Regione Lazio e Regione Sardegna. Al netto di queste operazioni, il supporto di CDP agli enti della PA è in linea con la prima parte del 2022; l'impegno si è concentrato soprattutto nel campo delle infrastrutture sociali (370 milioni di euro) e dei trasporti e dei nodi logistici (132 milioni). Un'analisi delle priorità strategiche che hanno ricevuto il maggior volume di

NELLA PA AZIONE CONCENTRATA NELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E NEI TRASPORTI

finanziamenti – potenziamento dello student housing e interventi di rigenerazione urbana – indica che a beneficiare degli interventi di CDP sono soprattutto i territori caratterizzati dai più evidenti fabbisogni: i capoluoghi di provincia con maggiori carenze di posti letto per studenti universitari e i territori comunali più vulnerabili dal punto di vista economico hanno infatti ricevuto il volume maggiore di finanziamenti.

Infine, SIMEST, la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane all'estero e per cui nel 2023 è stata estesa l'attività di monitoraggio di Gruppo (v. appendice), ha impegnato un consistente volume aggiuntivo di risorse nella prima metà dell'anno (6,3 miliardi di euro in netta crescita rispetto agli 1,4 miliardi del primo semestre 2022), soprattutto nel supporto alle filiere strategiche, attraverso il fondo 295/73. Anche nel caso di SIMEST, la crescita è prevalentemente attribuibile alle commesse aggiudicate da esportatori italiani attivi nella cantieristica navale.

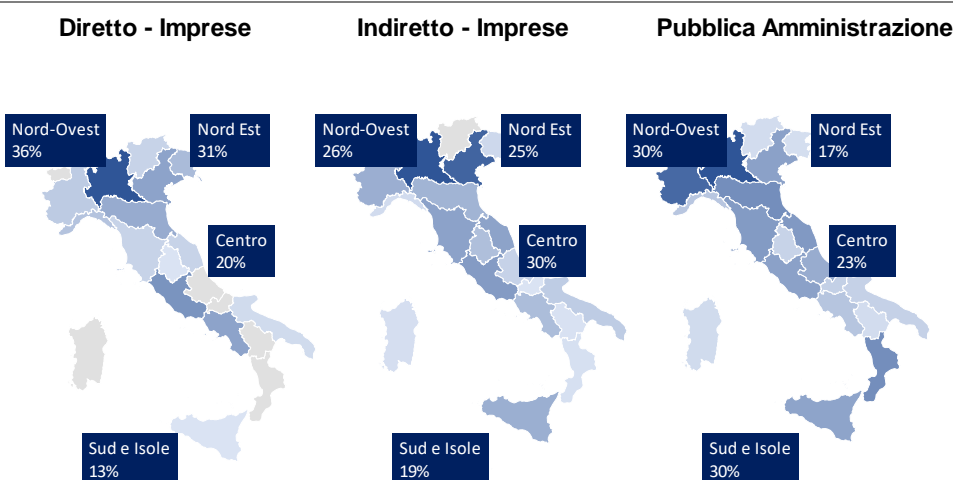
LE CONTROPARTI FINANZIATE E LA PRESENZA SUL TERRITORIO

Nel corso dei primi sei mesi del 2023, CDP ha supportato circa 13 mila controparti¹, con un'azione fortemente diversificata a seconda del canale di intervento.

Con la propria azione diretta, CDP ha finanziato 73 imprese (+25% rispetto ai primi sei mesi del 2022) per 6 miliardi di euro, principalmente nei settori della manifattura e nelle regioni settentrionali. Anche se il numero di società del Mezzogiorno servite direttamente da CDP è cresciuto in termini assoluti, la quota di risorse rimane molto contenuta (72 milioni di euro, pari all'1,2%).

Molto più diffusa la presenza di CDP nel tessuto produttivo per il tramite dei finanziamenti indiretti, che hanno raggiunto complessivamente circa 11 mila controparti², anche se il dato risulta in calo rispetto all'anno precedente (26 mila), per effetto del progressivo esaurimento del programma di garanzie pubbliche attraverso il Fondo Centrale di Garanzia. Con il canale indiretto, CDP raggiunge imprese con un profilo decisamente diverso rispetto al canale diretto: prevalentemente PMI e micro-imprese, con una presenza maggiore nel Mezzogiorno (il 19% delle imprese, che hanno assorbito il 13% dei finanziamenti) e una forte concentrazione di imprese finanziariamente "vulnerabili", che più difficilmente hanno accesso al credito, in linea con la propria missione di complementarità al mercato.

Graf. 2. Controparti finanziate nel 2023 per canale di intervento (% sul totale del canale)



Fonte: elaborazione su dati interni.

I beneficiari dei finanziamenti attivati dal canale PA sono 916, in forte aumento rispetto ai 761

¹ Non include circa mille controparti di SIMEST, soprattutto PMI e mid-cap.

² Attraverso il canale indiretto, oltre alle imprese sono finanziate 2.683 famiglie (Plafond Sisma).

**PIÙ FINANZIAMENTI
NEI TERRITORI CON I
MAGGIORI
FABBISOGNI**

**INCLUSA SIMEST NEL
MONITORAGGIO
STRATEGICO**

**CIRCA 13 MILA
CONTROPARTI
SUPPORTATE, CON UN
IMPEGNO
COMPLEMENTARE AL
MERCATO: MAGGIORE
PRESENZA NEL SUD
VERSO LE PMI E LA PA**

dello stesso periodo dell'anno precedente. La presenza risulta capillare, con quasi 600 comuni serviti, di cui 370 con meno di 5 mila abitanti. Rispetto al secondo trimestre del 2022, la quota di controparti e di risorse risulta più concentrata nel Nord del Paese, per l'esaurirsi di misure come il Fondo Borghi di cui avevano beneficiato soprattutto enti del Mezzogiorno.

IL MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI FISICI DI RISULTATO

Allo scopo di massimizzare gli impatti dei propri interventi, CDP ha avviato il monitoraggio dei KPI, indicatori utili per monitorare i risultati fisici di ciascun progetto finanziato. Per il canale PA, sono disponibili i primi risultati relativi a questo tipo di monitoraggio, che riguardano i KPI attesi (obiettivi fisici quantitativi dei progetti sottesi ai finanziamenti dichiarati dalle controparti al momento della stipula) e lo stato di avanzamento dei progetti

In particolare, nel primo semestre 2023, sono stati raccolti indicatori relativi a circa 200 progetti con le relative tempistiche di attuazione, portati avanti da 159 controparti della pubblica amministrazione, per un controvalore di 300 milioni di euro in finanziamenti³. Secondo quanto dichiarato dalle controparti, nel primo semestre 2023, CDP ha finanziato investimenti che porteranno, ad esempio, a:

- oltre 280 mila metri quadri di superficie urbana riqualificata;
- oltre 300 km di rete stradale mantenuta o oggetto di interventi di ampliamento e razionalizzazione.

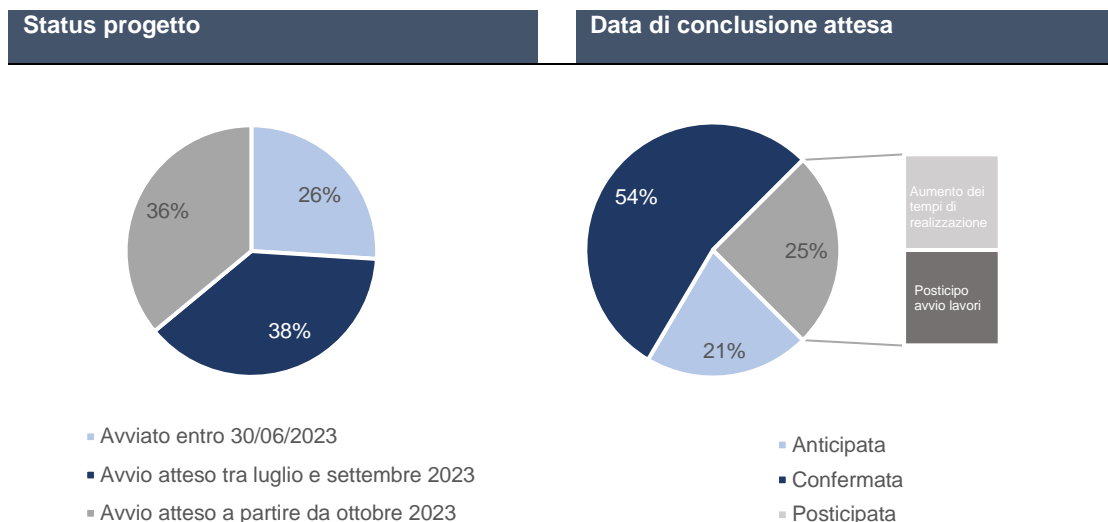
Il tempo medio atteso di realizzazione di ciascun intervento è di circa un anno e mezzo, con una forte variabilità delle tempistiche, determinata dalla diversa complessità dei progetti. I risultati del primo monitoraggio semestrale indicano che la maggioranza degli enti ha confermato, a distanza di qualche mese dalla stipula, sia il contenuto previsto dei progetti, che i tempi di realizzazione attesi. Tuttavia, in un caso su quattro, gli enti hanno dichiarato uno slittamento nella data di conclusione dei lavori, dovuto a un avvio posticipato delle attività e/o a un aumento dei tempi necessari per portare a termine il progetto. Il valore del KPI atteso al termine del progetto è stato modificato in un numero esiguo di casi (7%).

**DISPONIBILI I PRIMI
RISULTATI DEL
MONITORAGGIO DEI
KPI NEL CANALE PA**

**280 MILA METRI
QUADRI DI
SUPERFICIE
RIQUALIFICATA E 300
KM DI RETE
STRADALE
MANTENUTA**

**IN UN CASO SU
QUATTRO
SLITTAMENTO DEI
LAVORI**

Graf. 3. Il monitoraggio dei processi della PA finanziati nel primo semestre 2023



Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

³ Sono al momento oggetto di monitoraggio per la PA i progetti avviati dal 1 febbraio 2023 e con valore superiore a 500mila euro relativi a operazioni di scopo, non finanziati tramite mandate management. Lo stato di avanzamento si riferisce ai progetti con almeno 4 mesi di anzianità dalla stipula (avviati prima del 30 aprile 2023).

1. LE ATTIVITÀ DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

1.1. LA STRATEGIA DI CDP E I CAMPI DI INTERVENTO

Questo rapporto ha tre obiettivi:

1. verificare quanto le risorse impegnate da Cassa Depositi e Prestiti nel primo semestre 2023 sono effettivamente allineate agli indirizzi strategici;
2. analizzare l'operatività verso le controparti e sui territori;
3. monitorare l'andamento dei risultati fisici degli investimenti finanziati (KPI), anche in relazione agli obiettivi attesi.

Per valutare concretamente l'allineamento alla propria strategia, dall'inizio del 2023, CDP opera una puntuale riclassificazione delle operazioni di finanziamento nell'ambito di circa 100 priorità strategiche, afferenti a 10 campi di intervento⁴ (v. box 1). Queste priorità identificano azioni e interventi specifici su cui CDP ravvisa la maggiore capacità di creare impatto: quanto più le risorse impiegate da CDP sono indirizzate al supporto delle priorità strategiche, tanto più l'attività di CDP finanzia progetti che contribuiscono maggiormente agli obiettivi previsti dallo Statuto.

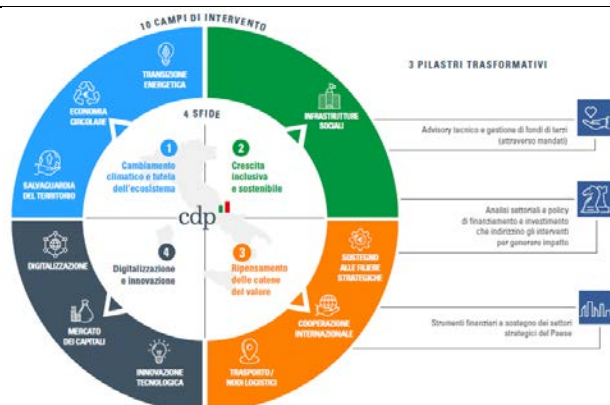
Inoltre, per misurare puntualmente l'impatto dei propri interventi, CDP ha adeguato i suoi processi raccogliendo informazioni sui KPI d'impatto, che consentono di monitorare l'andamento degli investimenti attivati dalle controparti⁵.

**MONITORAGGIO
DELL'ALLINEAMENTO
AGLI INDIRIZZI
STRATEGICI, DEL
SUPPORTO A
TERRITORI E
CONTROPARTI E DEI
RISULTATI FISICI DEI
PROGETTI**

Box. 1. Campi di intervento definiti dal Piano Strategico di CDP

Il Piano Strategico 2022-24 indirizza finanziamenti e investimenti in 10 campi di intervento in cui Cassa Depositi e Prestiti ha il potenziale per generare maggiore impatto economico-sociale e ambientale, supportando il Paese in quattro grandi sfide (cfr. grafico 4): cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema (transizione energetica, economia circolare, salvaguardia del territorio), crescita inclusiva e sostenibile (infrastrutture sociali), digitalizzazione e innovazione (digitalizzazione, mercato dei capitali e transizione tecnologica), ripensamento delle catene del valore (trasporti e nodi logistici, cooperazione internazionale, sostegno alle filiere strategiche). In particolare, le Linee Guida Strategiche individuano, per ognuno dei dieci campi, aree di focus e circa 100 priorità di intervento, con lo scopo di allineare le scelte operative agli obiettivi strategici di CDP e per individuare indicatori fisici di risultato (KPI) da utilizzare nel monitoraggio e nella valutazione d'impatto delle iniziative.

Graf. 4. La strategia di CDP



Fonte: Piano Strategico CDP 2022-2024.

⁴ CDP ha introdotto una puntuale identificazione delle priorità strategiche per tutte le operazioni di finanziamento diretto. Per le operazioni di finanziamento indiretto e per le operazioni di investimento CDP sta attivando sistemi di valutazione attraverso survey o questionari.

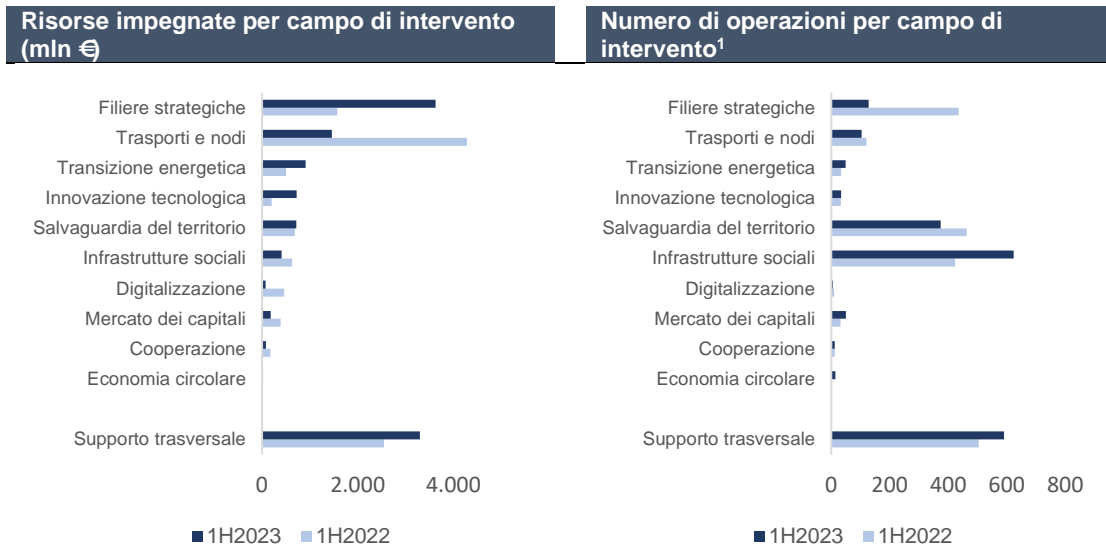
⁵ Il processo di monitoraggio è stato avviato a febbraio 2023 per il canale PA e a luglio 2023 per il canale Corporate. In questo numero si rendicontano i primi risultati per il canale PA.

1.2. LE RISORSE IMPEGNATE

Al 30 giugno 2023, le risorse impegnate dal Gruppo CDP⁶ sono pari a 11,5 miliardi di euro, per circa 2 mila operazioni realizzate. Sebbene il valore complessivo delle risorse impegnate e il numero delle operazioni siano simili all'anno precedente (rispettivamente, +0,2% e -4% rispetto al primo semestre 2022), vi sono notevoli differenze nella composizione per campo di intervento (cfr. grafico 5⁷).

11,5 MILIARDI DI EURO IMPEGNATI NEL PRIMO SEMESTRE 2023, IN LINEA CON IL PRIMO SEMESTRE 2022, CON DIFFERENZE NELLA COMPOSIZIONE PER CAMPO DI INTERVENTO

Graf. 5. L'impegno di CDP nei campi di intervento, 1H 2023 e 1H 2022



Fonte: elaborazione su dati interni.

(1) Le operazioni indirette sono considerate singolarmente in base alle transazioni effettuate da CDP con gli intermediari finanziari. Non sono riportate le transazioni che poi sono eseguite dagli intermediari verso le singole imprese.

Poco più del 71% del totale delle risorse impegnate (8,2 miliardi di euro) è riconducibile ai campi di intervento del Piano Strategico, una quota in calo di 7 punti percentuali se confrontata con il primo semestre del 2022 (78%, pari a 8,9 miliardi di euro). Ciò è principalmente dovuto ad un'importante operazione del valore di oltre 4 miliardi nel campo dei trasporti per l'acquisizione di partecipazioni (ASPI), realizzata nel primo semestre del 2022, che aveva nettamente influenzato i risultati.

Di riflesso, è cresciuto l'impegno di CDP nel supporto trasversale all'economia (interventi non afferenti ai 10 campi di intervento), dal 22,2% al 28,7% delle risorse impegnate, soprattutto per le operazioni a favore dell'attività di sostegno alla liquidità delle imprese tramite l'intermediazione del sistema bancario (cfr. paragrafo 2).

Rispetto all'impegno nei diversi campi di intervento, confrontando le attività con il primo semestre 2022, si possono evidenziare:

- un netto aumento nel sostegno alle filiere strategiche (da 1,6 a 3,6 miliardi di euro di risorse impegnate)⁸, soprattutto grazie a operazioni relative all'export finance (v. paragrafo 2.1);
- una netta diminuzione nel campo dei trasporti (da 4,3 a 1,5 miliardi di euro), dovuta

71% DELLE RISORSE RICONDUCEBILI AI CAMPI DI INTERVENTO, CON UNA CRESCITA NEL SUPPORTO TRASVERSALE ALL'ECONOMIA RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2022

NETTO AUMENTO DEL SOSTEGNO ALLE FILIERE STRATEGICHE, IN CALO LE RISORSE PER I TRASPORTI

⁶ Rientrano nel perimetro di analisi i dati della Capogruppo e delle società da essa direttamente controllate e su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento (il "Gruppo"), ovvero CDP Equity S.p.A., CDP Immobiliare S.r.l., CDP Real Asset SGR S.p.A., CDP Reti S.p.A., Fintecna S.p.A. e CDP Industria S.p.A.. L'attività di SIMEST S.p.A., sottoposta formalmente a direzione e coordinamento di CDP S.p.A. a partire da ottobre 2022, non è inclusa nei dati qui considerati in coerenza con il perimetro delle risorse impegnate rappresentate nel Bilancio consolidato.

⁷ I dati differiscono leggermente rispetto a quelli pubblicati nella Relazione Non Finanziaria Semestrale 2023 per la riclassificazione di alcune operazioni dal campo di intervento digitalizzazione al campo di intervento trasporti e nodi logistici

⁸ Al contrario, la numerosità di operazioni in questo campo si riduce rispetto al 2022, per l'esaurimento degli acquisti di crediti di imposta nel settore edilizio (da 111 a 0) e per l'avvicendamento delle risorse PNRR che CDP gestisce per conto delle Amministrazioni (v. paragrafo 3.1)

all'operazione straordinaria realizzata nel 2022 per l'acquisto di partecipazioni in ASPI che ha sensibilmente influenzato il risultato nel primo semestre dello scorso anno;

- aumenti consistenti nei campi della transizione energetica (da 503 a 910 milioni di euro) e dell'innovazione tecnologica (da 200 a 720 milioni di euro), dovuti a una maggiore operatività verso progetti infrastrutturali e imprese, con un incremento sia del numero, sia del taglio delle operazioni;
- un calo relativo all'operatività nelle infrastrutture sociali (da 630 a 410 milioni di euro) per lo più dovuto ad una diminuzione delle risorse del PNRR rivolte agli enti locali che CDP gestisce per conto di alcune Amministrazioni Centrali (cfr. capitolo 1.2 e capitolo 3);
- risorse in digitalizzazione pari a 72 milioni di euro, in forte calo dai 460 dell'anno precedente, che risentivano di una operazione rilevante con un primario operatore nella Fibra Ottica;
- una sostanziale stabilità nei finanziamenti nel campo della salvaguardia del territorio (circa 700 milioni di euro) e dell'economia circolare (circa 20 milioni di euro), con quest'ultima che rimane all'ultimo posto sia in termini di risorse impegnate che di numero di operazioni.

CRESCONO LE RISORSE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E L'INNOVAZIONE, IN CALO INFRASTRUTTURE SOCIALI E DIGITALIZZAZIONE

1.3. L'AZIONE A SUPPORTO DEL PNRR

Il Gruppo CDP interviene a sostegno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in coerenza con lo storico ruolo di istituzione al servizio del Paese e in linea con le priorità definite dal Piano Strategico 2022-2024. Il supporto del Gruppo CDP al PNRR si realizza attraverso una molteplicità di attività portate avanti da diverse società afferenti al Gruppo (cfr. Box 2): la Capogruppo (CDP S.p.A.) e le società da essa direttamente controllate e su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento (es. CDP Real Asset SGR S.p.A., CDP Equity S.p.A., SIMEST S.p.A.). Si segnala inoltre che CDP Venture Capital SGR S.p.A. – non inclusa nel perimetro di analisi del Gruppo⁹ – gestisce fondi PNRR per il sostegno a startup e PMI innovative per lo sviluppo di progetti ad alto contenuto tecnologico.

IL SOSTEGNO DEL GRUPPO CDP AL PNRR SI ARTICOLA SU DIVERSI RUOLI

Box. 2. L'attività del Gruppo CDP nell'ambito del PNRR

L'impegno del Gruppo CDP nel PNRR si articola su tre diversi ruoli:

- mandate management, ovvero gestione diretta di risorse per conto di alcune Amministrazioni Centrali;
- operazioni di mercato e iniziative industriali;
- consulenza tecnico amministrativa a Ministeri, amministrazioni locali, enti pubblici nazionali e locali.

L'azione del Gruppo CDP in ambito PNRR ha intercettato diversi campi di intervento previsti dal Piano Strategico 2022-2024. In particolare:

- in Infrastrutture sociali rientrano i fondi gestiti da CDP S.p.A. in convenzione con il Ministero della Cultura (Attrattività dei borghi, Parchi e giardini storici, Valorizzazione delle architetture e del paesaggio rurale) volti ad interventi di rigenerazione urbana, e quelli con il Ministero dell'Università e della Ricerca per la creazione di nuovi alloggi per studenti (Fondo MUR);
- in Digitalizzazione rientra l'intervento in equity effettuato da CDP Equity S.p.A. a favore del Polo Strategico Nazionale per la migrazione al cloud di pubbliche amministrazioni centrali e aziende sanitarie locali;
- in Sostegno alle filiere strategiche rientrano le misure gestite da CDP S.p.A. relative al fondo rotativo imprese (FRI Turismo e FRI Agricoltura) e il Fondo Nazionale del Turismo gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A., in quanto insistono su due filiere chiave per il tessuto produttivo italiano;
- in Innovazione tecnologica rientrano gli interventi in equity da parte della Fondazione CDP nel capitale della Fondazione Agritech per la creazione di nuovi poli per il trasferimento tecnologico finalizzati allo sviluppo di innovazioni per la doppia transizione e/o ad elevato impatto sociale. Sebbene al di fuori del perimetro del Gruppo, si segnalano in questo ambito,

⁹ Si veda nota 6.

anche le attività di CDP Venture Capital SGR S.p.A. per i fondi “Start-up e VC attivi nella transizione ecologica”, “Finanziamento di Start-up”, “Space Economy” (quest’ultimo finanziato con risorse del Piano Nazionale Complementare).

Infine, diversi sono i campi di intervento collegabili al Fondo 394 gestito da SIMEST S.p.A.: il Sostegno delle filiere strategiche (con supporto alla internazionalizzazione), la Digitalizzazione (spese ammissibili per l’e-commerce o gli investimenti per la transizione digitale) e la Transizione energetica (efficientamento energetico).

I progetti PNRR nell’alveo del Gruppo CDP hanno raggiunto tutti gli obiettivi europei previsti entro il primo semestre 2023.

Considerando le misure PNRR che rientrano nel perimetro di Gruppo (CDP S.p.A. e società da essa direttamente controllate), nei primi sei mesi del 2023, è proseguita l’attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari finali delle misure PNRR¹⁰, con circa 171 milioni di euro ad enti pubblici e soggetti privati per il miglioramento delle infrastrutture sociali e per il sostegno alle filiere strategiche (Tab.1).

**NEL PRIMO SEMESTRE
2023 ASSEGNATI
CIRCA 171 MILIONI DI
EURO SU FONDI PNRR**

In particolare, sono stati assegnati 33 milioni di euro destinati alla valorizzazione delle architetture e del paesaggio rurale, finanziando 269 operazioni a favore di soggetti privati titolari di immobili di interesse culturale. Circa 137 milioni di euro sono stati destinati alla creazione di alloggi per studenti, sostenendo 36 interventi. Poco meno di 1 milione di euro è stato assegnato tramite il FRI Agricoltura. Complessivamente, questo volume di risorse assegnate risulta piuttosto esiguo rispetto ai semestri precedenti in quanto, nel corso del 2022, si è conclusa l’assegnazione delle risorse PNRR destinate al “Fondo 394” gestito da SIMEST (1,2 miliardi di euro¹¹), alle misure Attrattività dei borghi (363 milioni di euro) e Valorizzazione dei parchi e giardini storici (190 milioni di euro).

Tab. 1. Le risorse assegnate ai beneficiari finali su misure PNRR gestite direttamente dal Gruppo CDP (dati al 30.06.2023)

Tipologia di intervento	Società responsabile	Progetto PNRR	Risorse PNRR disponibili (mln €)	Risorse PNRR assegnate 1H2023 (mln €)	Totale Risorse PNRR assegnate al 30/06/2023 (mln €)
Gestione diretta di risorse	CDP Real Asset SGR S.p.A.	Fondo Nazionale Turismo	150		
	SIMEST S.p.A.	Fondo «394»	1.200		1.200
Supporto strutturazione finanziamenti e cofinanziamento		FRI Turismo	180		
		FRI Agricoltura	1.200	0,9	1,5
		Attrattività dei Borghi	380		363
		Parchi e Giardini Storici	190		190
Mandate management (gestione fondi per conto di Amministrazioni Centrali)	CDP S.p.A.	Valorizzazione Architettura e Paesaggio Rurale	550	33	470
		Alloggi per studenti	960	137	287
		Totale Risorse	4.810	171	2.512

Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

I dati non includono assegnazioni residuali effettuate al di fuori dell’operatività di CDP. Nel caso del FRI Agricoltura, si tratta del contributo PNRR a finanziamenti stipulati con contributo CDP agevolato (cfr. Tab 1). Le risorse relative al FRI Agricoltura “deliberate” (incluso quindi anche le risorse attribuite a finanziamenti non ancora giunti in fase di stipulati) sono pari a 322 mln€ (167 mln€ contributo PNRR + 155 contributo CDP), di cui 184 mln€ (85 mln€ contributo PNRR + 99 contributo CDP) al 30.06.

¹⁰ Si considerano assegnate le risorse veicolate ai beneficiari finali delle misure PNRR (es. Comuni, imprese, enti pubblici).

¹¹ Il valore delle risorse “deliberate” a valere sullo stesso fondo supera di circa 100 mln€ la quota delle risorse PNRR disponibili.

Il Gruppo CDP S.p.A. è intervenuto a supporto del PNRR anche attraverso la partecipazione al capitale sociale di realtà chiave per l'implementazione di alcune misure del PNRR (interventi in equity, Box 2). In particolare, insieme a Tim, Leonardo e Sogei, CDP Equity S.p.A. ha costituito il "Polo Strategico Nazionale" per favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso la migrazione al cloud dei dati. La Fondazione CDP ha inoltre erogato contributi in equity al capitale della Fondazione Hub Agritech che si occupa della misura PNRR relativa al potenziamento di strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S. In entrambi i casi, le attività relative all'assegnazione delle risorse del PNRR ai beneficiari finali restano in capo alle società di recente costituzione, ossia la Fondazione Hub Agritech e il Polo Strategico Nazionale.

Oltre a gestire direttamente risorse del PNRR, in qualità di operatore di mercato, CDP fornisce fondi per ulteriori esigenze finanziarie connesse all'attuazione dei progetti già in parte finanziati con fondi del Piano. In quest'ottica, il sostegno di CDP contribuisce al successo di progetti di investimento che altrimenti potrebbero non avere risorse sufficienti per essere portati a termine. In particolare, nel corso del primo semestre 2023, CDP ha approvato 122 finanziamenti ad enti locali, per un valore complessivo di 89 milioni di euro (Tab. 2), volti a sostenere le spese per la predisposizione della documentazione progettuale relativa agli investimenti PNRR (principalmente nella riqualificazione degli edifici scolastici). Nello stesso semestre, sono stati cofinanziati con 2,5 milioni di euro quattro progetti di investimento che hanno ricevuto fondi dal PNRR tramite il Fondo Rotativo per l'Agricoltura (FRI Agricoltura)¹². Complessivamente, tra il 2021 e il primo semestre del 2023, CDP ha sostenuto finanziariamente circa 300 interventi PNRR, attraverso finanziamenti complementari al PNRR pari a 428 milioni di euro.

NEL PRIMO SEMESTRE 2023 ASSEGNATI 92 MILIONI PER FINANZIAMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR

Tab. 2. I finanziamenti complementari a progetti finanziati con fondi PNRR

Finanziamenti in complementarità	1H2023		Totale al 30/06/2023	
	Operazioni (#)	Risorse assegnate (mln €)	Operazioni (#)	Risorse assegnate (mln €)
Autorità portuali			3	105,5
Autorità ferroviarie			1	40
Mutui / Fondo Rotativo a Pubbliche Amministrazioni	122	89,2	289	279,2
Fondo Rotativo a imprese (FRI Agricoltura)	4	2,5	6	3,6
Totale Risorse PNRR/PNC	126	91,7	299	428,3

Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti. Nel caso del FRI Agricoltura, si tratta del contributo CDP agevolato a finanziamenti stipulati con contributo PNRR (cfr. Tab. 2).

Sempre nel corso del primo semestre del 2023, inoltre, CDP S.p.A. ha offerto servizi di consulenza tecnico-finanziaria alla PA lungo tutto il ciclo di vita degli interventi, supportando i Ministeri titolari di interventi nelle attività centralizzate di monitoraggio, di definizione delle priorità di intervento e di project management.

¹² Si precisa che attraverso i fondi rotativi (FRI) sono stati finanziati anche progetti di investimento che non coinvolgono fondi PNRR (cfr. capitolo 2.2).

2. IL SUPPORTO ALLE IMPRESE

Nel corso del primo semestre 2023, rispetto agli 11,5 miliardi di euro complessivamente impegnati, CDP ha destinato 10,8 miliardi di euro di risorse a favore delle imprese¹³, attraverso finanziamenti diretti (6,0 miliardi di euro), indiretti¹⁴ (3,8 miliardi di euro), investimenti in equity (738 milioni di euro), in cooperazione internazionale (77 milioni¹⁵) o nell'immobiliare (87 milioni di euro).

A confronto di quanto impegnato nel primo semestre 2022 (8,3 miliardi di euro, che includono più di 4 miliardi per l'investimento in ASPI), il volume di risorse risulta in forte aumento (+30%). Questo dato assume un valore particolarmente rilevante, alla luce dei rialzi dei tassi di interesse e dell'inasprimento delle condizioni dei prestiti alle imprese.

2.1. I FINANZIAMENTI DIRETTI

CDP concentra l'attività di finanziamento diretto verso imprese medio-grandi e investimenti produttivi.

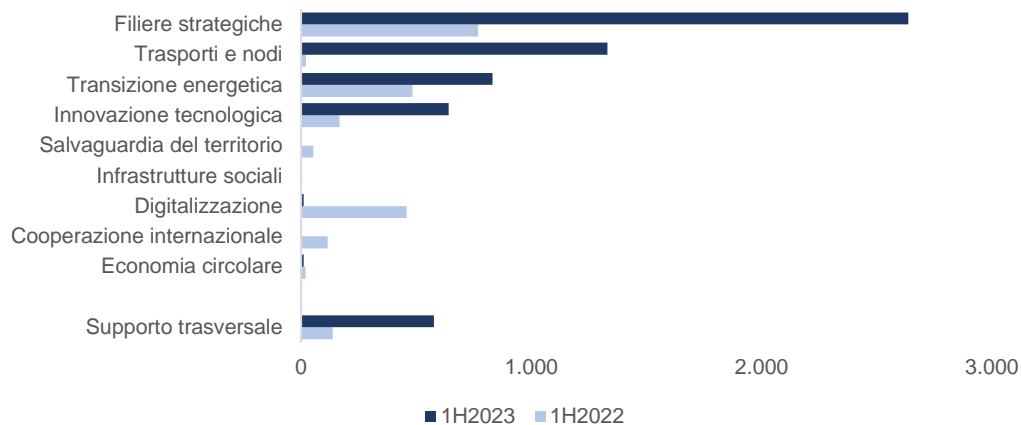
Dei 10,8 miliardi di euro di risorse impegnate nella prima metà dell'anno verso le imprese, i finanziamenti diretti ammontano a circa 6 miliardi di euro¹⁶, in forte aumento rispetto ai 2,2 miliardi di euro del 2022, per un finanziamento medio di circa 76 milioni di euro.

Nella sua attività di finanziamento diretto alle imprese, nel primo semestre 2023, CDP è intervenuta in sei dei dieci¹⁷ campi di intervento e in 29 priorità strategiche¹⁸ individuate dal Piano Strategico, con un ammontare di risorse pari a 5,2 miliardi di euro. Rispetto al primo semestre dell'anno precedente le risorse risultano più concentrate, distribuite, cioè, su un numero minore di campi di intervento.

10,8 MILIARDI DI EURO A FAVORE DELLE IMPRESE NEL PRIMO SEMESTRE 2023. 30% IN PIÙ DELLO STESSO PERIODO NEL 2022

CIRCA 6 MILIARDI DI EURO I FINANZIAMENTI DIRETTI ALLE IMPRESE, CONCENTRATI IN SEI CAMPI DI INTERVENTO

Graf. 6. Risorse impegnate da CDP direttamente per campo di intervento (mln €)



Fonte: elaborazione su dati interni.

¹³ Il dato include le direzioni Imprese, Istituzioni Finanziarie, Infrastrutture, Cooperazione Internazionale e Finanza per lo Sviluppo, Immobiliare ed Equity. Sono compresi anche finanziamenti a famiglie consumatrici raggiunte dal canale Imprese attraverso il Plafond Sisma.

¹⁴ Un finanziamento si definisce diretto se CDP identifica e supporta direttamente la controparte; un finanziamento si definisce indiretto se CDP veicola le risorse verso la controparte tramite un terzo soggetto (tipicamente banche o fondi di investimento) a cui mette a disposizione le risorse impegnate.

¹⁵ Il totale delle risorse impegnate dalla direzione Cooperazione ammonta a 87 milioni di euro ma non rientrano nel campo di intervento Cooperazione alcune operazioni perché classificate all'interno di filiere strategiche.

¹⁶ Include le controparti strettamente identificabili come imprese.

¹⁷ Il campo di intervento Cooperazione internazionale e finanza per lo sviluppo non è incluso nei finanziamenti diretti perché nel primo semestre del 2023 sono state realizzate attività di investimento e finanziamento in mercati emergenti solamente a favore di soggetti pubblici e privati non strettamente identificabili come imprese, motivo per cui le attività non rientrano formalmente nei 6 miliardi di euro. Nel primo semestre 2022 per il campo di intervento Cooperazione Internazionale sono invece inclusi interventi di cooperazione a favore delle imprese.

¹⁸ CDP ha individuato circa 100 priorità strategiche (interventi prioritari), afferenti ai 10 campi di intervento.

L'impegno più consistente, pari a 2,7 miliardi di euro, ha interessato il campo "Sostegno alle filiere strategiche", un ammontare quadruplicato rispetto al 2022 (769 milioni di euro). In questo ambito, le principali priorità strategiche supportate (tab. 3) hanno riguardato:

- Crescita delle vendite dirette all'estero (2,3 miliardi di euro), che include gli interventi di export finance finalizzati al supporto della cantieristica navale.
- Crescita per linee interne delle imprese (ad esempio con investimenti nella capacità produttiva o commerciale), per un importo complessivo di 226 milioni di euro.
- Sviluppo di progetti internazionali (194 milioni di euro).

Di importo considerevole anche il campo "Trasporto e nodi logistici" (1,1 miliardi di euro¹⁹), con i principali finanziamenti che hanno riguardato:

- progetti di modernizzazione e potenziamento delle infrastrutture su ferro per 627 milioni di euro.
- Manutenzione e adeguamento agli standard di sicurezza della rete stradale e autostradale per 187,5 milioni di euro.
- Rafforzamento della rete stradale e autostradale per 187,5 milioni di euro.

Nell'ambito della "Transizione energetica" (831 milioni, in crescita dai 640 milioni di euro dell'anno precedente), le principali priorità strategiche supportate sono:

- Miscelazione dei vettori nella rete infrastrutturale (150 milioni di euro).
- Rafforzamento delle interconnessioni con l'estero (150 milioni di euro).
- Digitalizzazione della rete (138 milioni)
- Integrazione degli impianti di trasmissione e distribuzione (138 milioni).

Le risorse mobilitate verso le imprese nel campo "Innovazione tecnologica" sono cresciute da 166 milioni del primo semestre 2022 a 641 milioni nello stesso periodo del 2023. Sono in prevalenza interventi verso grandi società di reti e nell'ambito di progetti infrastrutturali, nelle seguenti priorità strategiche.

- acquisizione di tecnologie innovative sotto forma di beni strumentali o immateriali, (435 milioni di euro)
- sostegno allo sviluppo intra-muros di progetti ad alto contenuto tecnologico (206 milioni di euro).

Si riducono le risorse impegnate verso le imprese per la digitalizzazione, da 459 milioni di euro nei primi sei mesi del 2022 a 11,8 milioni nello stesso periodo del 2023. La differenza in questo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dovuta principalmente a un'importante operazione nel comparto digitale del valore di 400 milioni (Open Fiber), che aveva nettamente influenzato i risultati²⁰.

Infine, il Sostegno trasversale, che comprende finanziamenti a imprese e infrastrutture senza specifiche finalità, ammonta a 577 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 137 milioni dell'anno precedente.

LA CRESCITA DELLE VENDITE DIRETTE ALL'ESTERO È LA PRIORITÀ STRATEGICA PIÙ SUPPORTATA, SEGUITA DAI PROGETTI DI MODERNIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SU FERRO

¹⁹ Nel campo Trasporto e nodi logistici è importante menzionare come l'operazione straordinaria di partecipazione riferita al primo semestre 2022 sia classificata come Equity e quindi di conseguenza esclusa dal computo delle risorse dirette. Per questo motivo, le risorse impegnate nel canale diretto a Trasporto e nodi logistici nel I semestre 2022 sono quasi assenti.

²⁰ Rispetto ai dati pubblicati nella Dichiarazione Non Finanziaria sono state riclassificate operazioni dal campo strategico Digitalizzazione al campo Trasporti e nodi logistici per un ammontare di 213 milioni di euro.

Tab. 3. Risorse impegnate e numero di progetti per priorità strategica (finanziamenti diretti alle imprese, primo semestre 2023)

Campi di intervento e relative priorità raggiunte	Mln €	Progetti (#)
Sostegno alle filiere strategiche	2.683,2	36
▪ Crescita delle vendite dirette all'estero	2.253,1	10
▪ Crescita per linee interne	226,1	19
▪ Sviluppo di progetti internazionali	194,0	6
▪ Crescita per linee esterne	10,0	1
Trasporto e nodi logistici	1.068,0	8
▪ Modernizzazione e potenziamento delle infrastrutture su ferro	627,0	4
▪ Manutenzione e adeguamento agli standard di sicurezza della rete stradale e autostradale	187,5	1
▪ Rafforzamento e razionalizzazione della rete stradale e autostradale	187,5	1
▪ Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie (reti interurbane)	50,0	1
▪ Rinnovo e ampliamento parco circolante (treni metropolitana e autobus)	16,0	1
Transizione energetica	830,7	12
▪ Miscelazione dei vettori nella rete infrastrutturale attuale e/o sviluppo della stessa	150,0	1
▪ Rafforzamento e diversificazione delle interconnessioni con l'estero	150,0	1
▪ Automazione / digitalizzazione degli elementi di rete e sviluppo demand-side management	137,5	1
▪ Integrazione impianti su reti di trasmissione e distribuzione	137,5	1
▪ Promuovere diffusione delle infrastrutture di ricarica (anche smart)	58,3	1
▪ Potenziamento della capacità di generazione da fonti rinnovabili (nuovi impianti e/o repowering e revamping impianti esistenti)	54,5	1
▪ Maggiore impiego di idrogeno nell'industria e nella mobilità	54,0	1
▪ Consolidamento operatori impiantistica esistente	45,0	1
▪ Riqualificazione parco immobiliare (es. cappotto, teleriscaldamento, pompe di calore)	23,8	1
▪ Sviluppo della filiera industriale	10,2	1
▪ Efficientamento settori hard-to-abate	7,0	1
▪ Sviluppo sistemi accumulo	3,0	1
Innovazione tecnologica	640,5	17
▪ Acquisizione di tecnologie innovative sottoforma di beni strumentali materiali e/o immateriali da parte delle imprese	434,8	14
▪ Sostegno alle imprese per lo sviluppo intra-muros di progetti ad alto contenuto tecnologico	205,7	3
Digitalizzazione	11,8	2
▪ Acquisizione beni intangibili per la digitalizzazione di impresa (e.g. licenze e software)	10,0	1
▪ Supporto alla diffusione della "cultura della cybersicurezza" tra le imprese, anche tramite la diffusione di standard	1,8	1
Economia circolare	11,3	1
▪ Sostegno alle innovazioni di processo e di prodotto in tema di utilizzo efficiente delle risorse, di trattamento e trasformazione dei rifiuti e di stimolo alla nascita e crescita di nuove realtà virtuose	11,3	1
Totale complessivo	5.245,5	76

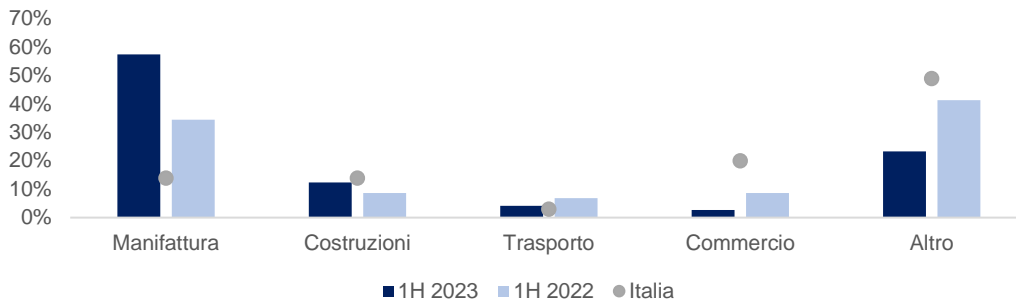
Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

2.1.1. LE CONTROPARTI FINANZIATE DIRETTAMENTE

Nel primo semestre 2023, CDP ha finanziato direttamente 73 imprese, in aumento di circa un quarto rispetto alle 58 del primo semestre del 2022.

In confronto alla composizione merceologica del tessuto produttivo italiano, CDP si caratterizza per un forte impegno a supporto del settore manifatturiero, in cui operano il 58% delle controparti finanziate nel primo semestre dell'anno (in netta crescita rispetto al 34% dell'anno precedente). Seguono le controparti attive nelle costruzioni, una quota comunque più bassa rispetto al resto delle imprese supportate dal sistema creditizio.

Graf. 7. Controparti finanziate nel canale diretto per settore (% rispetto al totale)



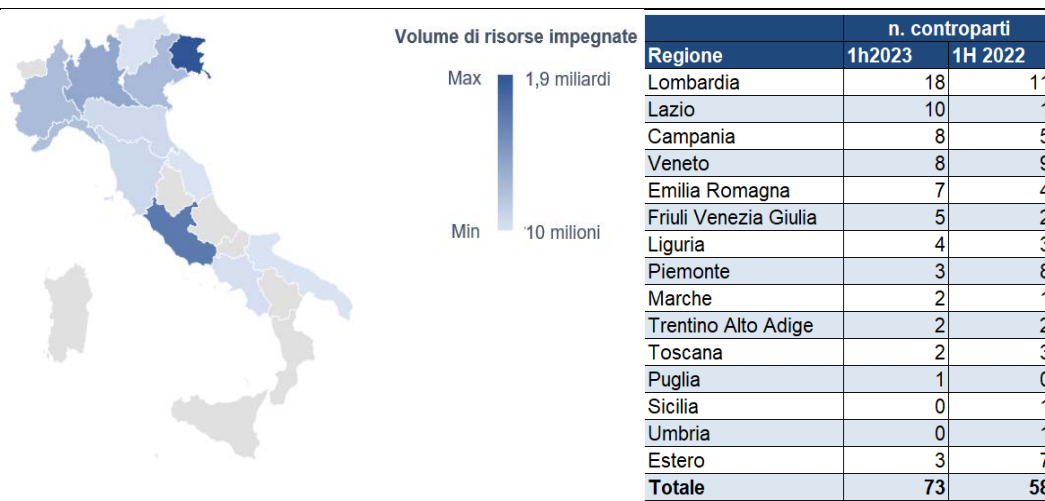
Fonte: elaborazione su dati interni e AIDA.

Per Italia si intendono tutte le imprese con prestiti o obbligazioni in essere verso operatori finanziari.

I dati indicano che le controparti dirette di CDP hanno sede soprattutto nelle regioni settentrionali, ossia nei territori in cui opera il maggior numero di imprese di dimensione medio-grande con elevati fabbisogni di investimenti. Il 36% delle società finanziate ha sede nel Nord-Ovest, il 31% nel Nord-Est e il 20% al Centro. Solo il 13% delle imprese servite opera nel Mezzogiorno. Rispetto al primo semestre del 2022, aumenta il peso e il numero di imprese che operano nel Centro-Sud. In termini di risorse, solo una minima parte dei 6 miliardi di euro – 72 milioni di euro (l'1,2%) - è destinata a imprese del Sud o delle Isole, mentre circa 1 miliardo di euro delle risorse impegnate va al Nord-Ovest, 3,4 miliardi di euro al Nord-Est e 1,6 miliardi di euro al Centro²¹.

IN CRESCITA ANCHE IL NUMERO DI IMPRESE SERVITE, CONCENTRATE NEL SETTORE MANIFATTURIERO E NEL NORD DEL PAESE

Graf. 8. Finanziamenti diretti per regione: controparti e risorse impegnate



Fonte: elaborazione su dati interni.

N.B.: Nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Sardegna, Valle d'Aosta non sono state registrate operazioni con controparti dirette nei periodi analizzati.

²¹ Circa 39 mln € sono destinate a imprese che operano all'estero.

2.2. I FINANZIAMENTI INDIRETTI

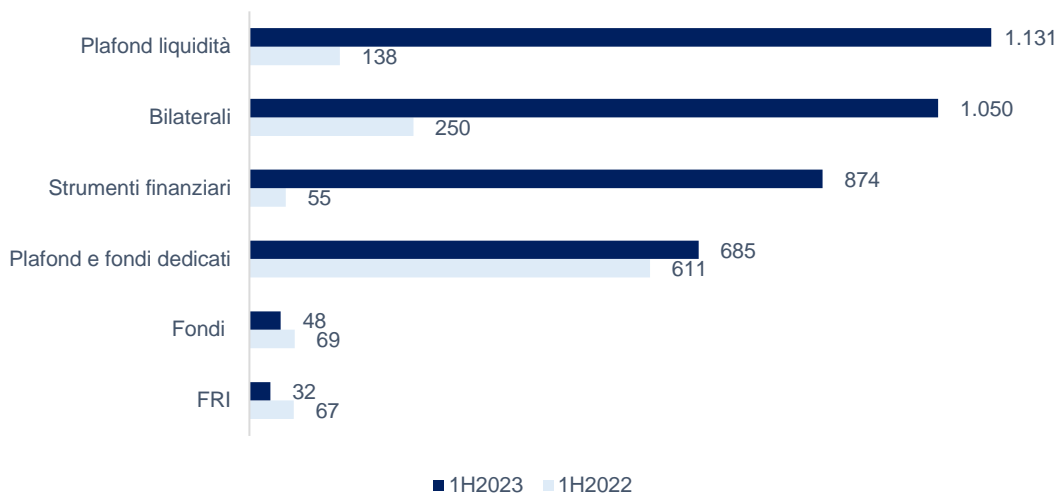
Dopo una lunga fase di bassi tassi di interesse, il recente inasprimento delle condizioni del credito ha reso gli strumenti finanziari messi a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti al sistema bancario più vantaggiosi. I dati indicano infatti che nel corso del primo semestre 2023 CDP ha impegnato oltre 3,8 miliardi di euro per il sostegno indiretto alle imprese, in netta crescita rispetto agli 1,2 miliardi di euro impegnati nel primo semestre 2022.

I Plafond liquidità sono passati da 138 milioni di euro a 1,1 miliardi, soprattutto grazie al rifinanziamento di Piattaforma Imprese (oltre 500 milioni di euro), lo strumento con cui CDP mette a disposizione del sistema bancario risorse per concedere finanziamenti per gli investimenti e per la crescita di micro, piccole e medie imprese (PMI) e imprese di media capitalizzazione (Mid-Cap). Anche le risorse per gli strumenti bilaterali, grazie a una grande operazione con Intesa San Paolo per la concessione di finanziamenti con finalità ESG a favore delle PMI (1 miliardo di euro), risultano in forte aumento, da 250 milioni di euro nel primo semestre 2022, a più di 1 miliardo nel 2023.

In netta crescita anche gli strumenti finanziari emessi sul mercato, che ammontano nel primo semestre del 2023 a 874 milioni di euro (55 milioni nello scorso anno), mentre risultano in leggero aumento i plafond e fondi dedicati (685 milioni, rispetto ai 611 del primo semestre 2022). Più ridotto e in calo l'impegno nei fondi per la cooperazione internazionale e di private debt (48 milioni) e nel Fondo Rotativo Imprese (32 milioni).

AUMENTATE LE RISORSE INTERMEDIATE DAL SISTEMA BANCARIO, GRAZIE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI IMPORTANTI ACCORDI BILATERALI E ALL'AUMENTO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DEI PLAFOND LIQUIDITÀ

Graf. 9. Risorse impegnate nel canale indiretto di CDP (mln €)



Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

Box 3. Gli strumenti di finanziamento indiretto di CDP

Cassa Depositi e Prestiti supporta l'economia reale tramite l'intermediazione creditizia con strumenti che rispondono a diverse esigenze, raggruppabili in sette cluster²²:

- **Plafond liquidità:** finanziamenti della spesa per investimenti e, in alcuni casi, della spesa per l'acquisto di beni strumentali (i.e. Nuova Sabatini).
- **Strumenti bilaterali:** finanziamenti a favore di singoli istituti di credito a supporto di investimenti o per l'acquisto di beni strumentali
- **Strumenti finanziari:** titoli emessi sul mercato sotto varie forme, come nel caso dei Basket Bond, per rispondere alle necessità di finanziamento a medio-lungo termine delle imprese.
- **Plafond e fondi dedicati:** fondi per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive (ad esempio, in seguito a una serie di eventi come terremoti, alluvioni, ecc.); solitamente queste provviste vengono istituite tramite norme apposite o moratorie con associazioni. Possono comprendere anche finanziamenti a famiglie consumatrici.
- **Fondi:** per la Cooperazione Internazionale (in capo a CDP in qualità di Istituto Nazionale di Promozione), di Private Debt a supporto di PMI in crescita (strumenti di debito sottoscritti attraverso canali extrabancari da investitori istituzionali).
- **Fondo Rotativo Imprese:** finanziamenti agevolati a medio-lungo termine a favore di soggetti che realizzano investimenti ammessi alle agevolazioni pubbliche, in cofinanziamento con il sistema bancario.
- **Garanzie su finanziamenti:** garanzie indirette che servono a catalizzare risorse regionali, nazionali e comunitarie per concedere le garanzie necessarie agli intermediari finanziari per finanziare gli investimenti delle imprese.

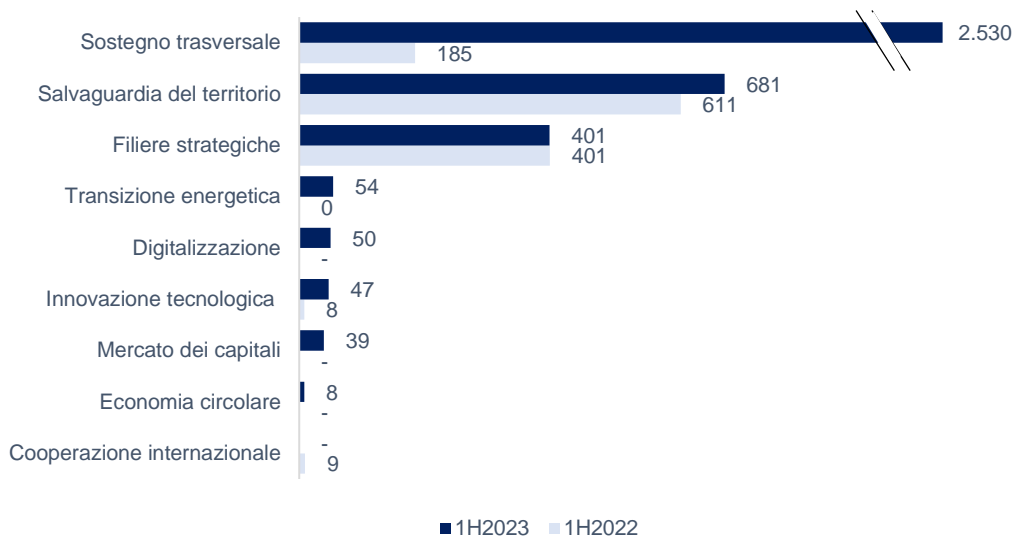
Dei 3,8 miliardi di euro di finanziamenti indiretti, la maggior parte (2,5 miliardi) offre supporto trasversale all'economia e non è classificabile in uno dei dieci campi di intervento. Questa categoria è, inoltre, in netta crescita rispetto al primo semestre 2022 (185 milioni), principalmente per l'aumento dei plafond liquidità e degli accordi bilaterali che rappresentano tipicamente strumenti generali di sostegno al sistema imprenditoriale.

Circa 1,3 miliardi di euro sono invece ascrivibili a uno dei campi di intervento: più della metà (681 milioni), sono stati indirizzati verso interventi volti alla salvaguardia del territorio e tutela della risorsa idrica (in particolare attraverso i plafond "Sisma Italia", "Sisma 2012" ed "Eventi calamitosi"); 400 milioni di euro sono stati invece messi a disposizione per progetti a supporto delle filiere strategiche, in particolare attraverso l'utilizzo del "Fondo Rotativo Imprese". (cfr. grafico 7).

**IN RISPOSTA
ALL'INASPIMENTO
DELLE CONDIZIONI
DEL CREDITO È
AUMENTATO IL
SUPPORTO
TRASVERSALE
ALL'ECONOMIA**

²² Per facilitare anche la lettura dei dati, i diversi strumenti a disposizione di CDP nel canale indiretto sono stati raggruppati in differenti cluster. L'accorpamento è frutto dell'analisi sulla tipologia del prodotto e i suoi beneficiari. Per la precisione, i prodotti sottostanti ai cluster sono: NPMI V Convenzione, Plafond Leasing PMI/Mid, Plafond Beni Strumentali, Plafond Confidi (Plafond liquidità), Finanziari Interbancari per PMI/Mid (Bilaterali), Titoli attivi – tasso variabile e fisso – soltanto verso Intermediari e Istituzioni finanziarie, Contributo, Contributo in C/Capitale (Strumenti finanziari), Fondo Veicoli Minimo Impatto Ambientale, Plafond Casa, eventi calamitosi, Sisma 2012, Sisma Centro Italia (Plafond e fondi dedicati), Fondi di Cooperazione, Fondi di finanza alternativa (Fondi), Fondo Rotativo Imprese (FRI).

Graf. 10. Risorse impegnate del canale indiretto di CDP per campo di intervento (mln €)



Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

2.2.1. LE CONTROPARTI FINANZIATE INDIRETTAMENTE

Per loro stessa natura, i finanziamenti all'interno del canale indiretto avvengono tramite un intermediario finanziario, ossia un soggetto di norma vigilato dalla Banca d'Italia che, grazie alla maggiore presenza sul territorio, e quindi alla prossimità con i beneficiari finali, riesce a intercettare con più rapidità le esigenze di credito delle PMI. Proprio perché intermedie, può esistere un lag temporale nella trasmissione delle risorse all'economia reale, rispetto a quando Cassa Depositi e Prestiti impegna le risorse a favore degli intermediari.

Per analizzare le controparti raggiunte da CDP nel primo semestre 2023 è stato quindi necessario esaminare i flussi che nel primo semestre 2023 sono effettivamente arrivati all'economia reale, attraverso l'analisi delle risorse rendicontate²³ in questo periodo che, in gran parte, fanno riferimento a risorse impegnate in periodi precedenti.

Nei primi sei mesi del 2023 CDP ha finanziato indirettamente investimenti per oltre 4 miliardi di euro a favore di circa 11 mila controparti. È un dato in netto calo rispetto all'anno precedente, quando erano stati raggiunti quasi 26 mila beneficiari, per finanziamenti pari a 4,9 miliardi di euro.

La differenza è principalmente spiegata dal progressivo esaurimento del programma di garanzie sottoscritte a supporto del Fondo Centrale di Garanzia, per il sostegno in prevalenza di piccole e micro-imprese (risorse impegnate pari a 150 mila euro in media) e che si è concluso alla fine del biennio 2021-2022: il numero di beneficiari è sceso da 22 mila (3,4 miliardi di euro di controgaranzie) a poco più di 4 mila (645 milioni di euro).

Sono invece aumentati il numero dei beneficiari e delle risorse per i cluster "Plafond e fondi dedicati" – con circa 3,4 mila controparti²⁴ e 1,7 miliardi di euro dedicati nel primo semestre 2023 a dispetto delle 2,8 mila controparti e 1,2 miliardi di euro dell'anno precedente – e "Plafond liquidità", con più di 3 mila controparti finanziate (1,5 miliardi di euro) contro le 925 dell'anno precedente (224 milioni di euro).

I FINANZIAMENTI EFFETTIVI, OSSIA LE RISORSE VEICOLATE ALL'ECONOMIA REALE ATTRAVERSO GLI INTERMEDIARI, SONO INVECE DIMINUITI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2023.

LA RIDUZIONE È ATTRIBIBILE IN MASSIMA PARTE ALL'ESAURIRSI DEL PROGRAMMA DI GARANZIE SOTTOSCRITTE A SOSTEGNO DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

²³ Cassa Depositi e Prestiti riceve periodicamente flussi informativi dagli intermediari finanziari relativi ai beneficiari finali dei finanziamenti indiretti che utilizzano la provvista CDP. Le risorse rendicontate si riferiscono ai finanziamenti accordati a queste controparti finali.

²⁴ Delle 3.358 controparti beneficiarie (1,7 miliardi di euro), 2.683 sono famiglie per un volume di finanziamenti pari a 992 milioni di euro.

Per quanto riguarda il cluster “Garanzie”, l'ammontare contro-garantito da CDP è stato pari a circa 645 milioni di euro per oltre 4.300 controparti supportate. Il programma cui fanno riferimento le controgaranzie dell'European Guarantee Fund (EGF) è stato istituito nel 2021 ed è proseguito per tutto l'anno successivo, pertanto la netta differenza rispetto allo stesso periodo del 2022, durante il quale erano state servite oltre 22 mila controparti per importi superiori ai 3,4 miliardi di euro, è dovuta al progressivo esaurimento del programma EGF.

Tab. 4. Cluster delle controparti finanziate e dei finanziamenti effettivi veicolati tramite il canale indiretto

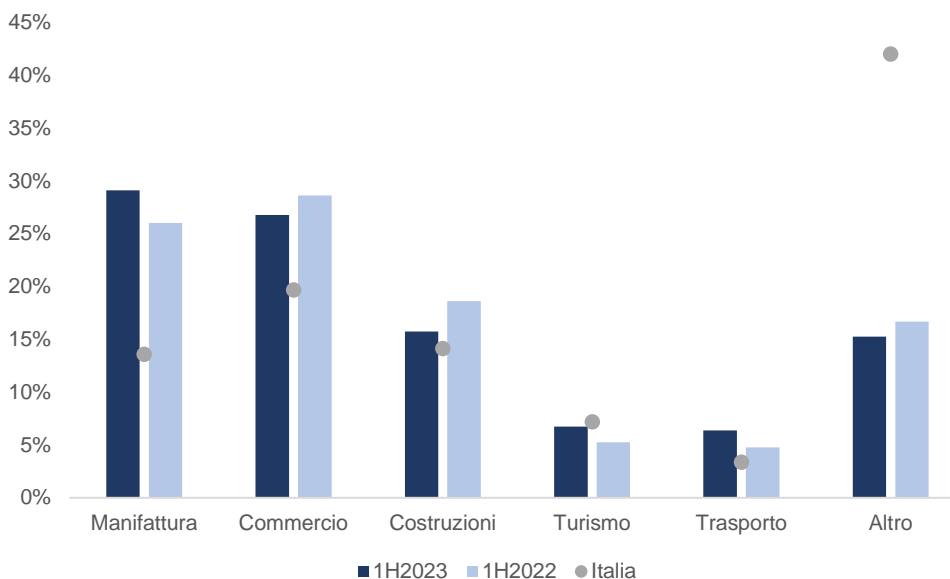
Cluster canale Corporate indiretto	Controparti (n.)		Finanziamenti effettivi (mln €)		Taglio medio ('000 €)	
	1H2023	1H2022	1H2023	1H2022	1H2023	1H2022
Bilaterali	29	23	44	39	1.517	1.696
Plafond e fondi dedicati	3.358	2.842	1.720	1.278	512	450
<i>di cui imprese</i>	675	530	728	470	1.079	887
<i>di cui famiglie</i>	2.683	2.312	992	808	370	349
Plafond liquidità	3.012	925	1.543	224	512	242
Garanzie	4.381	22.117	645	3.403	147	154
Totale	10.764	25.906	3.950	4.944	367	191

Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

La distribuzione delle controparti per settore di attività, indica che – rispetto al canale bancario – i finanziamenti indiretti di CDP alle imprese sono maggiormente concentrati nel comparto della manifattura (29%), del commercio (27%) e delle costruzioni (16%), mentre in misura minore interessano i trasporti e il turismo. Rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, cresce il peso delle imprese manifatturiere e del turismo, diminuisce quello del commercio e delle costruzioni.

**ANCHE IL CANALE
INDIRETTO FINANZIA
PREVALENTEMENTE
IMPRESE
MANIFATTURIERE, MA
HA UNA QUOTA
RILEVANTE DI
IMPRESE ANCHE NEL
COMMERCIO**

Graf. 11. Numerosità controparti finanziate nel canale indiretto di CDP per settore (% sul totale)



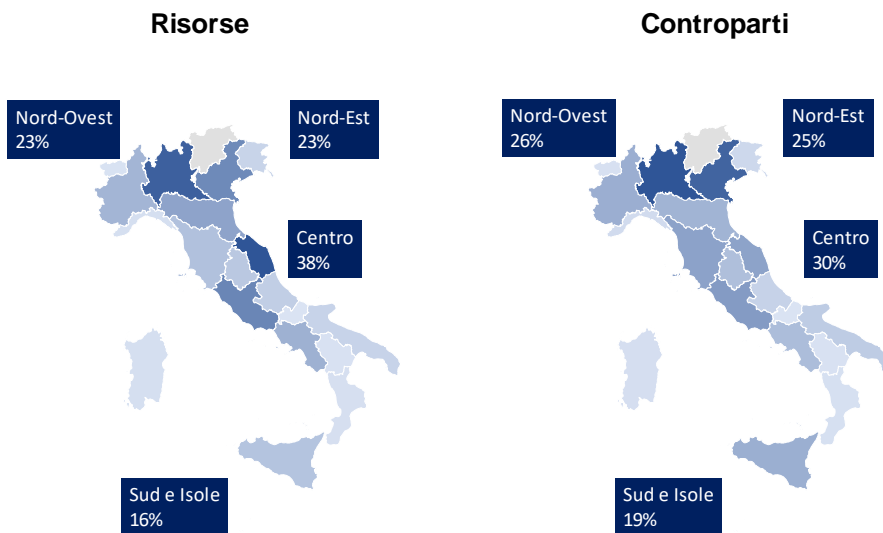
Fonte: elaborazione su dati interni e AIDA.

Nota: comprende solo le controparti imprese. Per Italia si intendono tutte le imprese con prestiti o obbligazioni in essere verso operatori finanziari.

Disaggregando i finanziamenti a livello regionale, si evidenzia come CDP grazie al canale indiretto abbia una presenza più capillare in tutto il territorio nazionale rispetto agli interventi diretti, compreso il Mezzogiorno, dove ha sede il 19% del totale delle imprese finanziate, destinatarie del 16% delle risorse. Queste percentuali sono più basse di quelle delle altre ripartizioni territoriali, ma sicuramente più rilevanti rispetto alla esigua presenza di CDP al Sud attraverso i finanziamenti diretti alle imprese.

IL 19% DELLE IMPRESE SERVITE HA SEDE NEL MEZZOGIORNO

Graf. 12. Volume di risorse e controparti finanziate nel 2023 tramite canale indiretto (% sul totale del canale indiretto)

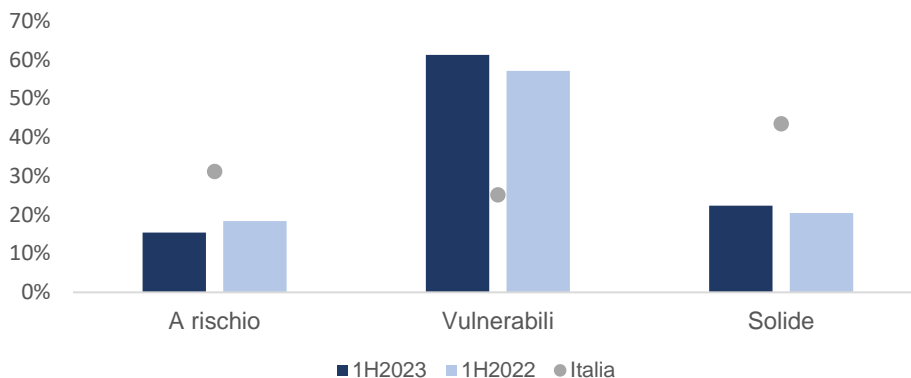


Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

Un'analisi del grado di rischio creditizio delle imprese finanziate da CDP attraverso il canale indiretto indica una chiara concentrazione delle risorse a favore di imprese "vulnerabili" ma comunque meritevoli di credito, in linea con la propria missione di complementarità al mercato. L'azione di supporto di CDP al Fondo Centrale di Garanzia, in cui operano oltre 4 mila controparti, mira proprio a favorire prestiti a imprese con difficoltà di accesso al credito. Rispetto alle controparti finanziate nel primo semestre del 2022, è comunque migliorato il profilo delle beneficiarie, con uno spostamento della distribuzione verso i profili meno rischiosi.

I FINANZIAMENTI DEL CANALE INDIRETTO VANNO PREVALENTEMENTE A FAVORE DI IMPRESE VULNERABILI

Graf. 13. Distribuzione per rischio creditizio delle controparti finanziate indirettamente da CDP



Fonte: elaborazione su dati interni e AIDA. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti. Per Italia si intendono tutte le imprese con prestiti o obbligazioni in essere verso operatori finanziari.

Box. 4. Gli investimenti delle PMI che accedono alla Piattaforma Imprese

Allo scopo di avere informazioni sugli investimenti che CDP riesce ad attivare con i propri finanziamenti indiretti, è stata condotta un'indagine campionaria presso le imprese beneficiarie del prodotto Piattaforma Imprese.

Nell'ambito dei prodotti classificati come "plafond liquidità", Piattaforma Imprese raggruppa due strumenti che mettono a disposizione del canale bancario risorse a medio-lungo termine, da dedicare al finanziamento di investimenti e all'aumento del capitale circolante di due distinte tipologie di imprese: "Plafond PMI" destinato a imprese con meno di 250 addetti; "Plafond MID", destinato a imprese con un numero di dipendenti compreso tra le 250 e le 2.999 unità.

L'indagine campionaria²⁵, condotta nel periodo compreso tra luglio e settembre 2023, ha riguardato 800 imprese, che includono un campione di società finanziate attraverso Piattaforma Imprese e un campione²⁶ di aziende italiane che hanno caratteristiche strutturali simili²⁷.

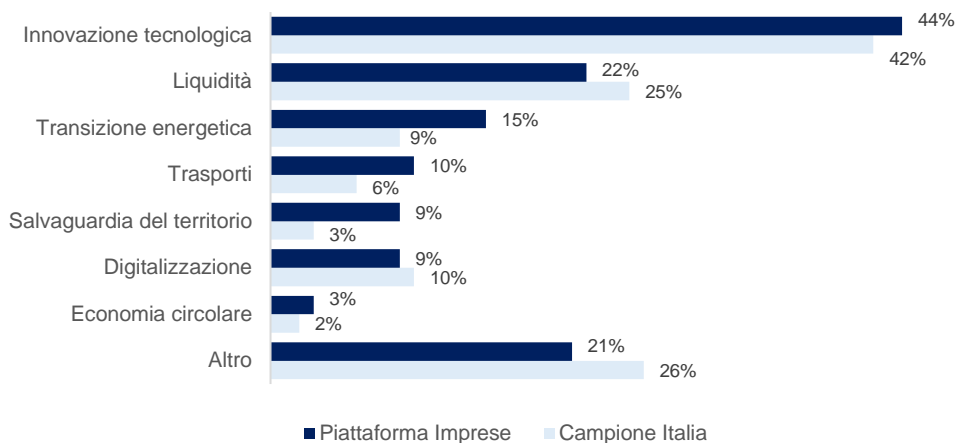
Circa due terzi delle imprese intervistate ha in essere un finanziamento e la metà di queste lo ha richiesto nel corso dell'ultimo anno. Sono in particolare le aziende medio-grandi e con una strategia ESG ad aver fatto richiesta di finanziamento. La quota di aziende che fa richiesta di finanziamento aumenta all'aumentare della propensione alla crescita. Se in media 1 azienda su 4 prevede di fare nuovamente richiesta di finanziamento entro l'anno prossimo, il valore raddoppia se si considerano le aziende di Piattaforme Imprese.

Circa il 15% delle società di Piattaforma Imprese si è rivolta a istituti di credito territoriali, rispetto a una media del 10% nel campione di confronto. Differenza che aumenta se si considerano le previsioni di richieste di finanziamento: circa il 20% farebbe richiesta a un istituto territoriale per un nuovo finanziamento rispetto al 10% del campione nazionale di riferimento.

La maggioranza relativa delle aziende chiede un finanziamento tra 100 e 500 mila euro, con importi mediamente più bassi per Piattaforma Imprese. Circa 2 aziende su 3 fanno richiesta di finanziamento per spese di investimento.

Le imprese indicano di aver utilizzato i finanziamenti principalmente per supportare lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e il trasferimento tecnologico (oltre il 40% del totale sia per Piattaforma Imprese che per il campione di confronto). Più del 20% ha richiesto il finanziamento per rispondere ad esigenze di liquidità. Le società di Piattaforma Imprese si caratterizzano per una maggiore propensione a investire in transizione energetica (15% contro il 9%), in trasporti con progetti con finalità green o innovative (10% contro 6%) e per la salvaguardia del territorio (9% vs 3%).

Graf. 14. Finalità del finanziamento



Fonte: elaborazione su rilevazioni Cerved.

²⁵ L'indagine è stata condotta da una società terza con la finalità di indagare le abitudini di accesso al credito di un campione di imprese che ha ricevuto finanziamenti attraverso la piattaforma Imprese, senza fare specifico riferimento ai prodotti o alle istituzioni finanziarie coinvolte.

²⁶ Con garanzia di un margine di errore pari a 3,5% e un livello di confidenza del 95%.

²⁷ Si tratta di un campione di riferimento costruito su imprese che hanno le stesse caratteristiche dimensionali e settoriali delle imprese clienti di CDP.

3. IL SUPPORTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3.1. LE RISORSE IMPEGNATE

Nel primo semestre del 2023, attraverso il canale finanziamenti pubblici, CDP ha impegnato risorse per 740 milioni di euro (a favore di quasi 1200 progetti), di cui:

- 520 milioni di euro tramite risorse proprie di CDP;
- 220 milioni di euro tramite attività di mandate management (ossia tramite risorse che CDP gestisce per conto di alcune Amministrazioni Centrali²⁸).

Questi 740 milioni di euro rappresentano una significativa diminuzione rispetto ai 2,5 miliardi di euro dell'anno precedente. Questa dinamica è principalmente spiegata da:

- due operazioni straordinarie di rifinanziamento mutui nel primo semestre 2022 con regione Lazio e regione Sicilia per un valore complessivo di 2,1 miliardi di euro;
- un calo pari a 380 milioni di euro nelle risorse impegnate tramite attività di mandate management, dovuto all'avvicendamento degli strumenti del PNRR (cfr. anche paragrafo 1.3): nel primo semestre 2022, infatti, le risorse impegnate tramite mandate management cubavano complessivamente 550 milioni di euro (incluso Fondo Borghi e Fondo Parchi e Giardini, esauriti nel 2022), mentre nel primo semestre 2023 si sono ridotte a 170 milioni di euro (Fondo Alloggi per studenti e Fondo Architettura).

Al netto dei fondi di mandate management e delle operazioni straordinarie di rifinanziamento mutui, le risorse a favore della pubblica amministrazione sono sostanzialmente costanti tra i due semestri.

Nel periodo esaminato è cambiata l'allocazione delle risorse secondo i principali indirizzi strategici (grafico 15). In particolare, tra il primo semestre 2022 e il primo semestre 2023, si è azzerato il volume di risorse destinato al campo delle filiere strategiche ed è diminuito anche quello destinato alle infrastrutture sociali. Tale risultato è dovuto proprio al mandate management di Fondo Borghi e Fondo Giardini, allocati in questi due campi (per la rigenerazione urbana e per il supporto alla filiera del turismo).

Al netto delle due grandi operazioni di rifinanziamento dei mutui, è aumentato il supporto trasversale all'economia, con 187 milioni di euro (dai 141 circa del primo semestre 2022), in cui ricadono principalmente operazioni relative ad anticipazioni di liquidità per enti locali ed enti territoriali. Queste anticipazioni sono progettate per affrontare esigenze finanziarie immediate e possono essere utilizzate anche per avviare nuovi progetti di investimento. In un contesto in cui i prezzi delle materie prime sono in netto aumento, con conseguente aumento dei costi delle gare d'appalto pubbliche, la disponibilità di questo tipo di supporto finanziario è spesso essenziale per consentire agli enti di adempiere alle richieste di anticipazione del prezzo dell'appalto.

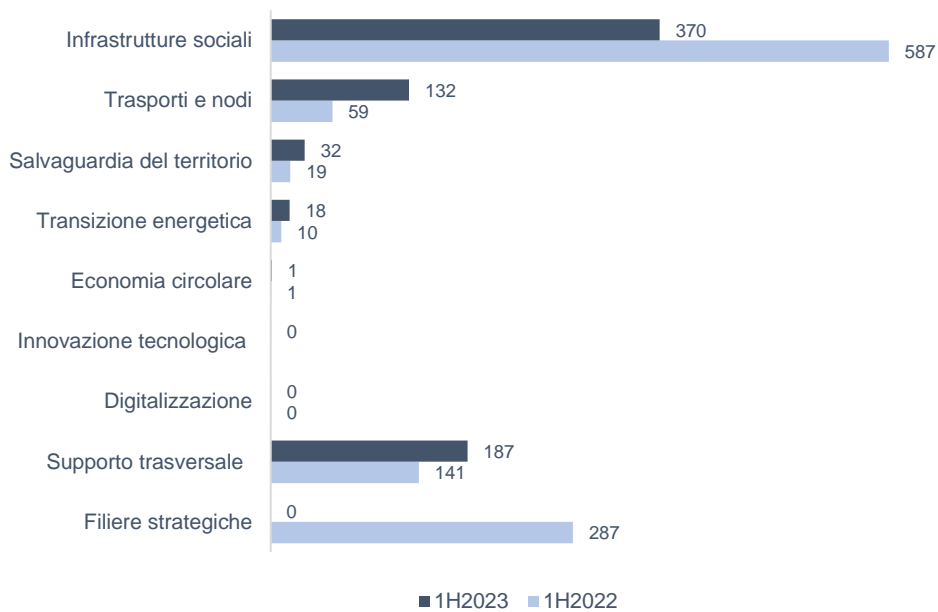
Tra il primo semestre 2022 e il primo semestre 2023, è in forte crescita il campo dei trasporti e nodi logistici (da 59 a 132 milioni di euro), soprattutto grazie all'operazione di finanziamento a favore del Porto di Civitavecchia, volta al potenziamento dell'accessibilità delle infrastrutture portuali e delle infrastrutture per l'intermodalità (cfr. Tab. 5).

Nei campi di Salvaguardia del territorio, Transizione energetica, Economia Circolare, Digitalizzazione e Innovazione, le risorse impegnate risultano piuttosto contenute, anche se in leggero aumento rispetto al 2022.

740 MILIONI DI EURO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN LINEA CON IL 2022 AL NETTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE E DEL MANDATE MANAGEMENT PNRR

DIMINUISCONO LE RISORSE NELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI, IN CRESCITA QUELLE PER TRASPORTI, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E TRANSIZIONE ENERGETICA

²⁸ Rientrano in questa categoria alcuni fondi PNRR (cfr. Box 2) e il Fondo per la Cultura, il Fondo Kyoto, il Fondo Progettazione Enti Locali, il Fondo Progettazione opere prioritarie e il Fondo Residenze Universitarie.

Graf. 15. Risorse impegnate da PA per Campo di Intervento (mln €)

Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.
Nota: sono esclusi i valori delle operazioni di rifinanziamento mutui.

Nei primi sei mesi dell'anno, rispetto ai 740 milioni impegnati dal canale PA, il 65% rientra in una delle priorità strategiche definite dal Piano Strategico²⁹ (cfr. paragrafo 1.1): si tratta di 490 milioni di euro impegnati a favore di 360 progetti e distribuiti su 25 priorità strategiche (cfr. tabella 5).

La priorità che ha ricevuto il finanziamento più consistente riguarda il potenziamento del cosiddetto "student housing", con un importo di 157 milioni di euro. Questo finanziamento è stato in gran parte reso possibile grazie alle risorse del Fondo Alloggi per Studenti che CDP gestisce per conto del MUR.

Inoltre, una parte significativa delle risorse è stata indirizzata verso interventi di rigenerazione urbana, per un totale di 61 milioni di euro, con la finalità di migliorare le aree urbane e rinnovare gli spazi pubblici. Sempre nell'ambito delle infrastrutture sociali, si segnalano 40 milioni di euro (di cui 30 per finanziamenti in complementarità con il PNRR) per lo sviluppo dell'offerta di asili nido e 26 milioni di euro per la messa in sicurezza di 21 edifici scolastici.

Rispetto alle priorità nei trasporti, circa 46 milioni di euro si concentrano tra manutenzione stradale e rafforzamento e razionalizzazione della rete: si tratta di circa 80 interventi prevalentemente di piccolo taglio. Per quel che riguarda il trasporto pubblico locale, invece il focus è sul rinnovamento e ampliamento del parco circolante (bus e treni locali).

Nella transizione energetica, la maggioranza delle operazioni riguarda la riqualificazione del parco immobiliare (11 milioni di euro, oltre a 7 milioni relativi agli edifici scolastici riportati nel campo delle Infrastrutture sociali).

Nel contesto della protezione delle risorse idriche, la maggior parte delle risorse è stata investita in un importante intervento in Valle d'Aosta, articolato in progetti mirati all'aggiornamento e al miglioramento delle infrastrutture legate all'acqua.

65% DELLE RISORSE DESTINATE A PRIORITÀ STRATEGICHE, CON FOCUS SUL POTENZIAMENTO DI STUDENT HOUSING, RIGENERAZIONE URBANA, ASILI NIDO E SICUREZZA STRADALE

²⁹ Alcune operazioni pur essendo inquadrabili in uno o più campi di intervento potrebbero non intercettare le priorità strategiche definite nei regolamenti di implementazione del Piano Strategico (ovvero, le cosiddette Linee Guida Strategiche Settoriali). Ad esempio, i finanziamenti per la realizzazione di loculi cimiteriali sono ascrivibili al campo infrastrutture sociali, tuttavia non è ad essi associata una priorità strategica puntuale.

Tab. 5. Risorse impegnate per priorità strategica nel canale PA, 1H2023

Campi di intervento e relative priorità raggiunte	Mln €	Progetti (n.)
Infrastrutture sociali	369,6	536
▪ Potenziamento student housing	156,8	41
▪ Rigenerazione urbana	61,0	76
▪ Sviluppo offerta asili nido e servizi per la prima infanzia	39,7	53
▪ Messa in sicurezza / adeguamento sismico edifici scolastici	26,3	25
▪ Efficientamento energetico edifici scolastici	7,0	10
▪ Rifunzionalizzazione strutture vetuste per rafforzamento sicurezza e accessibilità parco ospedaliero	6,0	1
▪ Potenziamento spazi adibiti a mense e impianti sportivi scolastici	4,8	14
▪ Realizzazione/trasformazione ambienti didattici in spazi digitali secondo forme di architettura innovativa	3,6	2
▪ Rimodulazione rete ospedaliera su modello hub & spoke	3,2	1
▪ Sviluppo forme di residenzialità smart (es. single housing, co-housing) e senior housing	1,0	1
▪ Rafforzamento strutture per la medicina sul territorio (es. Case e Ospedali di Comunità)	0,6	1
▪ Sviluppo RSA / strutture di long-term care	0,4	3
▪ Ampliamento social housing	0,3	1
▪ Altro	58,9	307
Trasporti e nodi logistici	131,6	94
▪ Potenziamento dell'accessibilità ed efficientamento delle infrastrutture portuali e retroportuali	39,1	2
▪ Manutenzione e adeguamento agli standard di sicurezza della rete stradale e autostradale	35,1	62
▪ Rinnovo e ampliamento parco circolante (treni metropolitana e autobus)	33,2	8
▪ Potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità (ultimo/penultimo miglio)	10,9	0
▪ Rafforzamento e razionalizzazione della rete stradale e autostradale	10,7	16
▪ Sviluppo piste ciclabili e mobilità dolce	2,5	6
Salvaguardia del territorio e tutela risorsa idrica	32,3	18
▪ Ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture idriche (focus su infrastrutture di captazione, acquedotti, sistemi di depurazione e fognatura)	30,4	6
▪ Sostegno a piani di inverdimento urbano e peri-urbano	0,9	4
▪ Promozione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	0,3	3
▪ Promozione del riuso delle acque reflue	0,2	1
▪ Altro	0,5	3
Transizione energetica	18,0	29
▪ Riqualficazione parco immobiliare (es. cappotto, teleriscaldamento, pompe di calore)	11,4	15
▪ Potenziamento della capacità di generazione da fonti rinnovabili (nuovi impianti e/o repowering e revamping impianti esistenti)	2,0	3
▪ Altro	4,6	11
Economia circolare - altro	1,1	3
Innovazione tecnologica - altro	0,1	1
Digitalizzazione - altro	0,1	1
Supporto trasversale	186,9	511
Totale complessivo	739,8	1.192

Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

Box. 5. Gli interventi di CDP per la PA e i fabbisogni del territorio

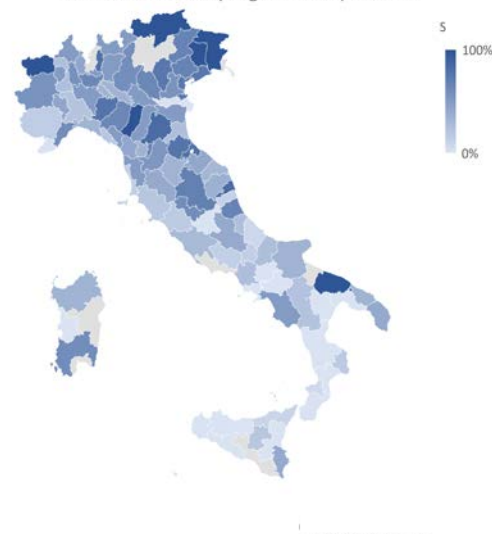
I dati indicano che gli interventi di finanziamento verso una delle priorità strategiche di CDP sono più diffusi nelle regioni del Centro-Nord (grafico 16): ogni 100 progetti, 47 afferiscono infatti a una delle priorità, contro una percentuale pari solo al 17% nel Mezzogiorno. Questo riflette una maggiore necessità di strumenti di sostegno alla liquidità per gli enti del Mezzogiorno.

Un'analisi territoriale degli interventi di CDP consente anche di verificare se (e quanto) le risorse impegnate nelle diverse priorità strategiche hanno offerto sostegno ai territori con i maggiori fabbisogni.

Se si considerano gli interventi per lo student housing, 22 capoluoghi di provincia sono risultati assegnatari di 156,8 milioni di euro destinati alla creazione di quasi 5000 nuovi posti letto per studenti universitari. Differenziando il valore delle risorse ricevute in relazione al fabbisogno di posti letto per studenti fuori sede³⁰ emerge che l'assegnazione delle risorse è stata relativamente più alta nei territori con maggiore necessità (grafico 17). I capoluoghi con maggiore carenza di posti letto per studenti fuori sede ricevono in media più del doppio delle risorse pro-capite ricevute dai territori con medio-basso fabbisogno (218 v/s 86 euro)³¹. Ad esempio, con oltre 17 mila studenti fuori sede e poco meno di 500 alloggi per studenti, quello di Venezia nel 2021 risultava uno dei poli universitari a più elevato fabbisogno di potenziamento dello student housing. Nel primo semestre 2023 CDP ha impegnato oltre 22 milioni di euro di risorse PNRR a favore della creazione di 568 nuovi posti letto per studenti, localizzati nella zona di Mestre, riuscendo a soddisfare più del 3% del fabbisogno di posti letto.

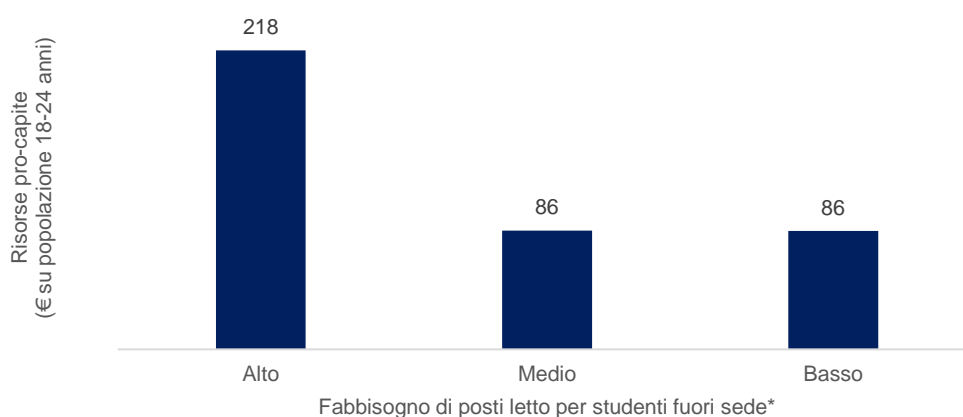
Graf. 16. Progetti con priorità per provincia

Progetti che rientrano in una delle priorità strategiche in % sul totale dei progetti nella provincia



Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

Graf. 17. Risorse impegnate per il potenziamento dello student housing e fabbisogno territoriale



Fonte: elaborazione su dati interni e dati MUR. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

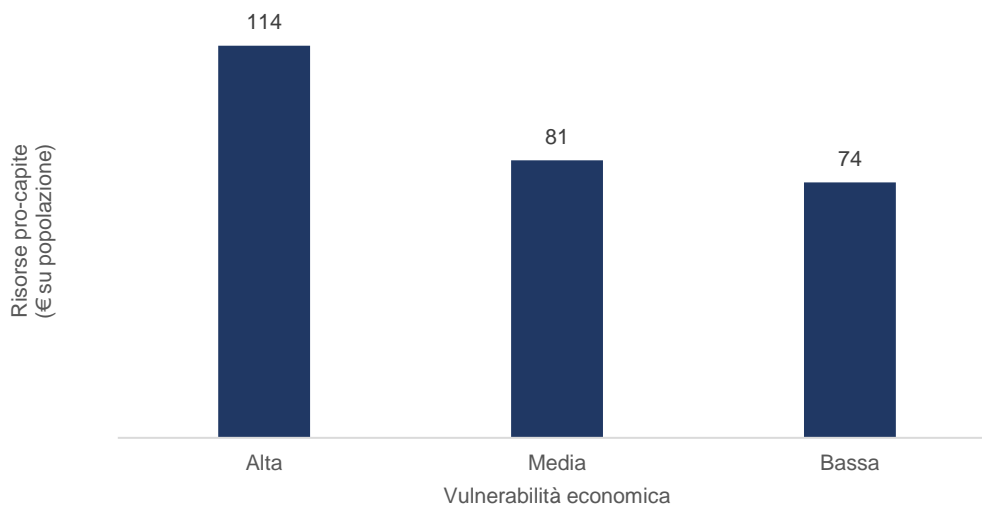
* Le tre categorie di fabbisogno rappresentano i terzi della distribuzione della quota di alloggi mancanti per iscritti fuori provincia nei territori beneficiari.

³⁰ Il fabbisogno di posti letto per studenti fuori sede è definito come quota di alloggi mancanti per iscritti fuori provincia (dati Ministero dell'Università e della Ricerca 2022).

³¹ Il valore pro-capite delle risorse è stato calcolato come rapporto tra il volume di risorse assegnate a ciascun capoluogo e la numerosità della popolazione in età universitaria (fascia d'età 18-24).

I 61 milioni di euro impegnati a favore degli interventi di rigenerazione urbana sono stati destinati a riqualificare oltre 283 mila metri quadri di superficie urbana³² in 69 comuni, prevalentemente localizzati nell'area centro-settentrionale³³. L'assegnazione delle risorse ha favorito prevalentemente i territori comunali caratterizzati da una maggiore vulnerabilità economica, ovvero più esposti al rischio di povertà e di degrado³⁴. In media CDP ha impegnato 114 euro per abitante a favore di interventi di rigenerazione urbana nei comuni con una maggiore vulnerabilità economica, che ottengono oltre 30 euro in più pro-capite rispetto ai comuni con vulnerabilità economica medio-bassa (grafico 18). Ad esempio, Salve, in provincia di Lecce, rientra tra i comuni ad elevata vulnerabilità economica a favore del quale CDP ha impegnato oltre 1 milione di euro, per un intervento di recupero di un immobile pubblico ad uso ufficio.

Graf. 18. Risorse impegnate per interventi di rigenerazione urbana e vulnerabilità economica



Fonte: elaborazione su dati interni e ISTAT (2020). Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

* Le categorie di vulnerabilità economica "Alta", "Media" e "Bassa" rappresentano rispettivamente il primo, secondo e terzo terzile della distribuzione del reddito imponibile medio delle persone fisiche (IRPEF) a livello comunale rapportato alla popolazione residente.

³² Il valore del KPI atteso complessivo non include i progetti finanziati di importo inferiore a 500.000 di euro, in quanto esclusi dal processo di monitoraggio.

³³ CDP finanzia interventi di rigenerazione urbana in 7 comuni del Mezzogiorno, che ricevono complessivamente 4 milioni di euro (il 7% delle risorse totali impegnate da CDP nel primo semestre 2023).

³⁴ Calcolato sulla base della distribuzione del reddito imponibile medio delle persone fisiche (IRPEF) a livello comunale rapportato alla popolazione residente.

3.2. LE CONTROPARTI SERVITE

Nel primo semestre del 2023, benché le risorse impegnate siano inferiori a quelle dell'anno precedente, è aumentato il numero di controparti servite rispetto al primo semestre 2022, da 761 a 916. L'incremento è dovuto all'attivazione del Fondo Architettura, i cui beneficiari sono passati da 66 a 268 unità, coinvolgendo numerose controparti private destinatarie di finanziamenti di piccolo taglio (cfr. tabella 6).

Tra il primo semestre 2022 e il primo semestre 2023, CDP ha finanziato all'incirca lo stesso numero di comuni. Anche considerando quelli "piccoli" (con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) le numeriche risultano simili, benché siano stati attivati strumenti diversi:

- nel primo semestre 2022, oltre 200 piccoli comuni erano stati raggiunti grazie all'attività di mandate management relativa al Fondo Borghi;
- nel primo semestre 2023, CDP ha raggiunto i piccoli comuni principalmente attraverso l'operatività diretta, in complementarità alle attività del PNRR.

Tra il primo semestre 2022 e il primo semestre 2023, l'impegno verso il mondo dell'università è rimasto stabile con poco meno di 30 controparti servite e 160 milioni di euro di risorse. Nello stesso periodo, si è ridotto da 72 a 59 unità il numero di altri enti finanziati da CDP, con un forte calo nelle risorse impegnate per effetto delle due importanti operazioni di finanziamento a favore delle regioni Lazio e Sicilia effettuate nel primo semestre 2022.

NUMERO DI CONTROPARTI SERVITE IN CRESCITA RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2022; IN LINEA IL NUMERO DI COMUNI RAGGIUNTI, CON UNA FORTE COMPLEMENTARITÀ AL PNRR

Tab. 6. Controparti servite dal canale PA

Tipologia di controparte servita	Controparti (n.)		Risorse (mln €)	
	1H 2023	1H 2022	1H 2023	1H 2022
Comune / Città Metropolitana	562	594	429	700
<i>di cui piccolo comune</i>	370	355	260	420
Diritto allo studio	27	29	158	163
Privati e terzo settore	268	66	33	92
Altri enti (regioni, province, ASL, ASDP, TPL, conservatori...)	59	72	120	2.240
Totale	916	761	740	3.190

Fonte: Fonte: elaborazione su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

Rispetto al primo semestre del 2022, anche escludendo le due grandi operazioni di finanziamento a Lazio e Sardegna (e considerando, dunque, soltanto le risorse impegnate verso gli enti locali), la quota destinata al Centro-Sud è diminuita, con un calo di 9 punti percentuali (p.p.) nel Sud e di 3 p.p. nel Centro. È cresciuta di riflesso la quota di risorse destinata agli enti delle regioni settentrionali (Nord-Ovest +9 p.p., Nord-Est +4 p.p., cfr. grafico 19). Buona parte di questo spostamento è dovuto all'esaurimento dei fondi di mandate management, in particolare del Fondo Borghi, che aveva vincolato una quota di risorse ai comuni del Sud³⁵.

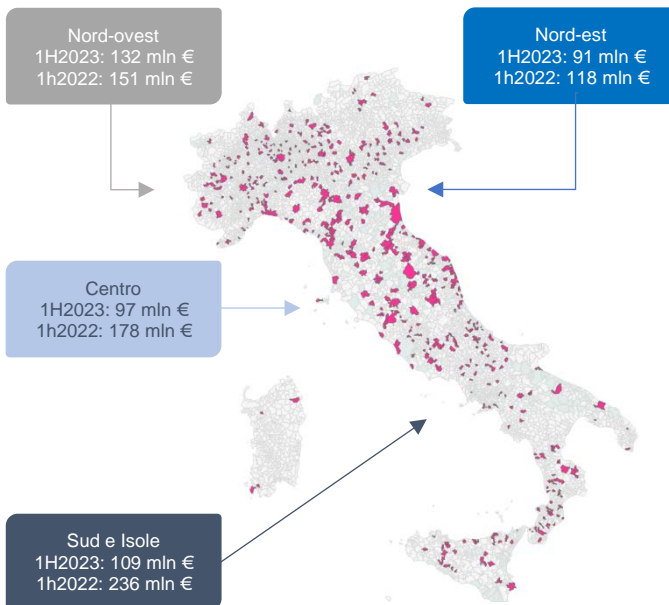
Rispetto alla distribuzione geografica delle controparti, si conferma una presenza maggiore nel Nord Italia. Nonostante questo, la quota di comuni serviti sul totale dei comuni dei territori regionali è cresciuta in Calabria, Molise, Abruzzo e Marche (mentre cala nettamente in Puglia, Umbria e Veneto), per lo più attraverso la concessione di anticipi di tesoreria.

IN DIMINUZIONE LA QUOTA TOTALE DI RISORSE AL CENTRO SUD, MA AUMENTA LA COPERTURA IN ALCUNE REGIONI DEL MEZZOGIORNO SOPRATTUTTO PER SODDISFARE NECESSITÀ DI LIQUIDITÀ

³⁵ Lo scorso semestre, circa 150 milioni di euro erano stati destinati a operazioni sopra il milione di euro in comuni del Sud e delle Isole, e 70 ai comuni del Centro grazie a tale fondo.

Graf. 19. Comuni serviti

Mappa dei comuni serviti e risorse per macro-area



% dei comuni serviti per regione sul totale dei comuni della regione

	1H2023	1H2022
Marche	19%	12%
Toscana	13%	16%
Emilia-Romagna	13%	12%
Calabria	13%	6%
Abruzzo	11%	7%
Umbria	10%	16%
Molise	10%	1%
Lazio	9%	8%
Sicilia	8%	11%
Liguria	7%	7%
Veneto	6%	10%
Piemonte	5%	5%
Lombardia	5%	5%
Campania	3%	6%
Puglia	3%	12%
Friuli-Venezia-Giulia	2%	4%
Basilicata	2%	5%
Trentino-Alto Adige	2%	2%
Valle d'Aosta	1%	1%
Sardegna	1%	4%

Fonte: elaborazione su dati interni e ISTAT. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

3.3. GLI INDICATORI FISICI DI RISULTATO DEI FINANZIAMENTI (KPI)

Allo scopo di massimizzare gli impatti dei propri interventi, CDP ha individuato – per ciascuna priorità strategica – un indicatore fisico di risultato (Key Performance Indicator - KPI), ovvero un indicatore utile per monitorare i risultati fisici di ciascun progetto finanziato³⁶. I KPI possono quindi misurare gli obiettivi finali del progetto, ovvero ciò che l'investimento intende fattivamente realizzare: ad esempio, la priorità strategica “potenziamento infrastrutture ferroviarie” è monitorata con il KPI “nuovi km predisposti/sostituiti per la rete ferroviaria in esercizio”.

In particolare, all'atto della stipula si richiede alla controparte di indicare:

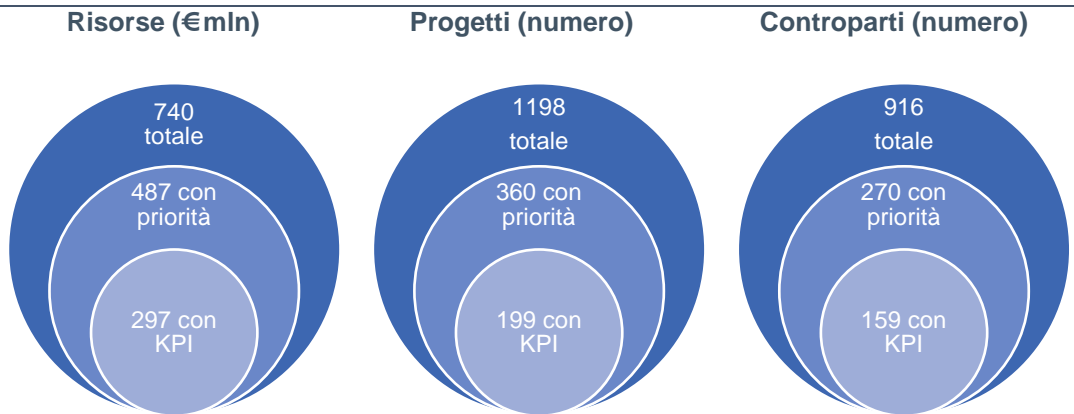
1. le date previste di inizio e di fine lavori;
2. il risultato fisico atteso dal progetto al termine del periodo di intervento (ovvero, il valore assoluto atteso del KPI, o dei KPI se l'operazione risponde a più priorità strategiche).

Per il canale PA, il monitoraggio dei KPI è stato avviato a inizio 2023, chiedendo dunque alle controparti cui è stato concesso un nuovo finanziamento date e valore atteso dell'indicatore. Nel primo semestre 2023 sono stati così raccolti 199 indicatori fisici di risultato e relative tempistiche di realizzazione, distribuiti su altrettanti progetti portati avanti da 159 controparti della pubblica amministrazione per un controvalore complessivo di circa 300 milioni di euro³⁷ (cfr. grafico 20).

**ATTIVATO IL
MONITORAGGIO DEI
RISULTATI FISICI
DEGLI INVESTIMENTI**

³⁶ Sono al momento oggetto di monitoraggio per la PA i progetti con valore superiore a 500mila euro relativi a operazioni di scopo non finanziati tramite mandate management (Fondo Alloggi per studenti, Fondo Kyoto, Fondo Cultura). La soglia identificata permette di concentrarsi sui progetti di maggiore rilevanza; si esclude il mandate management per la natura stessa dello strumento.

³⁷ Benché il mandate management non sia oggetto di monitoraggio e quindi non è incluso nei KPI riportati in questo paragrafo, attraverso il bando MUR «Alloggi per studenti» che CDP gestisce per conto del Ministero dell'Università e del Merito, sono stati finanziati 4701 posti letto per studenti universitari (di cui il 70% circa al Centro Nord). In particolare, 900 a Torino e 759 a Roma (759), ovvero in due province ad alto fabbisogno di posti letto. Rimane scoperta la provincia di Milano (dove sono stati finanziati 94 posti letto nell'1H2023 sebbene sia la provincia a più alto fabbisogno). Si veda capitolo 1.

Graf. 20. Il perimetro di monitoraggio per la PA

Fonte: Fonte: elaborazione CDP su dati interni.

Secondo quanto dichiarato dalle controparti, solo nel primo semestre 2023, CDP ha finanziato investimenti che porteranno a:

- oltre 280 mila metri quadri di superficie urbana riqualificata;
- oltre 300 km di rete stradale mantenuta o oggetto di interventi di ampliamento e razionalizzazione;
- un'estensione di 87 chilometri della rete idrica, prevalentemente in Valle d'Aosta;
- 48 nuovi appartamenti di social housing.

**280MILA METRI
QUADRI IN
RIQUALIFICAZIONE,
300 KM DI STRADA IN
MANUTENZIONE, 3500
POSTI IN ASILI NIDO
RIQUALIFICATI O
CREATI**

Il ruolo di CDP a sostegno del PNRR si rivela cruciale nel caso degli interventi in edilizia scolastica, infatti:

- su 46 strutture per asili nido, che porteranno ad oltre 3500 posti per alunni, 41 sono cofinanziate con il PNRR;
- su 21 edifici scolastici che saranno adeguati alla normativa antisismica, 8 sono collegati a progetti PNRR;
- dei quasi 1.600 posti per alunni in locali mensa o palestre riqualificati, 1360 sono dovuti a progetti in complementarità con il PNRR.

I dati raccolti presso le controparti indicano che il tempo medio atteso di realizzazione di ciascun intervento è di circa un anno e mezzo, con una variabilità delle tempistiche a seconda della complessità dei progetti.

Sono i progetti relativi alla manutenzione della rete stradale a risultare i più rapidi (al di sotto dei sei mesi), mentre per gli interventi ai plessi scolastici le attese si attestano mediamente fra un anno e mezzo e i due anni. I tempi più lunghi si registrano invece per gli interventi destinati all'incremento dei reflui depurati (5 anni) mentre gli interventi sulla rete idrica rimangono intorno all'anno (cfr. tabella 7).

Tab. 7. Principali KPI attesi dalle controparti PA - enti finanziati nel primo semestre 2023

Priorità	KPI collegato	Totale valore atteso KPI	Anni medi per progetto
Infrastrutture sociali			
Rigenerazione urbana	Mq di superficie urbana riqualificata	283.075	1,6
Ampliamento social housing	N. di appartamenti/mq realizzati/riqualificati e relativi posti letto	48	0,7
Realizzazione/trasformazione ambienti didattici in spazi digitali secondo forme di architettura innovativa	N. di postazioni realizzate/riqualificate per l'erogazione di servizi informatizzati, anche in aule adatte a lezioni non frontali	20	2,2
Sviluppo offerta asili nido e servizi per la prima infanzia	N. di posti per alunni disponibili negli edifici di istruzione prescolastica realizzati/riqualificati	3.525	1,8
Messa in sicurezza / adeguamento sismico edifici scolastici	N. e localizzazione edifici delle scuole statali adeguati alla normativa antisismica	21	1,6
Potenziamento spazi adibiti a mense e impianti sportivi scolastici	N. posti per alunni disponibili nei locali mensa realizzati/riqualificati e/o in aule realizzate/riqualificate per l'erogazione di attività scolastiche extra-curricolari	1.558	1,4
Efficientamento energetico edifici scolastici	Riduzione dei consumi energetici del parco immobiliare scolastico	315	1,3
Transizione energetica			
Riqualificazione parco immobiliare (es. cappotto, teleriscaldamento, pompe di calore)	Riduzione dei consumi energetici del parco immobiliare (MW)	1.562	0,7
Trasporti e nodi logistici			
Sviluppo piste ciclabili e mobilità dolce	Km di piste ciclabili	1,48	0,8
Rafforzamento e razionalizzazione della rete stradale e autostradale	Km di rete interessati da interventi di ampliamento/razionalizzazione	28	0,3
Manutenzione e adeguamento agli standard di sicurezza della rete stradale e autostradale	Km di rete mantenuta e/o adeguata agli standard di sicurezza	297	0,5

Fonte: elaborazione su dati interni. Comprende solo i progetti per i quali le controparti hanno comunicato i risultati fisici attesi dall'intervento. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

3.3.1. IL MONITORAGGIO EX POST

Dopo la concessione del finanziamento, CDP avvia le attività di monitoraggio dello stato di avanzamento fisico dei progetti finanziati (cosiddetto monitoraggio dei KPI), con l'obiettivo di osservare i progressi verso il raggiungimento del risultato fisico comunicato al momento della stipula. Queste attività sono finalizzate a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dei progetti. In particolare, durante la fase di esecuzione del progetto, la controparte è chiamata a comunicare periodicamente:

1. se intende confermare o modificare la dichiarazione iniziale in merito alle date previste di inizio/fine lavori e ai risultati fisici attesi dal progetto (KPI atteso) al termine del periodo di intervento;
2. lo stato di avanzamento fisico dei progetti.

L'eventuale modifica della dichiarazione iniziale ed il confronto fra evoluzione attesa ed effettiva del risultato fisico dei progetti consentono di monitorare l'andamento del progetto, segnalando eventuali scostamenti nell'esecuzione dell'attività rispetto alle aspettative iniziali.

Nel primo semestre del 2023, le attività di monitoraggio dello stato di avanzamento fisico dei progetti finanziati hanno riguardato 96 progetti con una minima "anzianità" (ovvero quelli sottoscritti prima del 30/04/2023)³⁸, afferenti ad 85 operazioni di finanziamento sottoscritte da 72 enti pubblici. Elevato è stato il tasso di risposta delle controparti (circa 90%): complessivamente 65 dei 72 enti pubblici intervistati hanno comunicato i dati di avanzamento relativi a 77 operazioni di finanziamento e 86 progetti³⁹. Tuttavia, tra le comunicazioni ricevute, 4 sono risultate incomplete e/o incoerenti. Pertanto, è stato possibile monitorare lo stato di avanzamento di 73 operazioni e 82 progetti portati avanti da 61 enti pubblici (cfr. tabella 8).

**ALTO TASSO DI
RISPOSTA DELLE
CONTROPARTI
PUBBLICHE
ALL'ATTIVITA' DI
MONITORAGGIO**

³⁸ Dei 199 progetti per i quali è stato comunicato un indicatore fisico di realizzazione atteso (KPI atteso), è stato avviato il monitoraggio ex-post per quelli sottoscritti prima del 30/04/2023, con almeno 2 mesi di "anzianità" del finanziamento.

³⁹ Si precisa che ad una stessa operazione di finanziamento possono corrispondere uno o più progetti.

Tab. 8. Il processo di raccolta di dati e KPI

Finanziamenti sottoscritti tra il 01/02/2023 e il 30/04/2023	Operazioni (n.)	Progetti (n.)	Controparti (n.)
Totale mutui di scopo	172	191	132
Totale mutui di scopo oggetto di monitoraggio (con importo superiore a 500.000 euro)	85	96	72
Totale mutui di scopo oggetto di monitoraggio relativamente ai quali sono stati forniti dati di avanzamento	77	86	65
Totale mutui di scopo oggetto di monitoraggio relativamente ai quali sono stati forniti dati di avanzamento utilizzabili	73	82	61

Fonte: elaborazione su dati interni. I dati riportati in tabella sono relativi ai soli finanziamenti sottoscritti tra il 01/02/2023 e il 30/04/2023 su prodotti finanziari oggetto di monitoraggio (es. mutui di scopo).

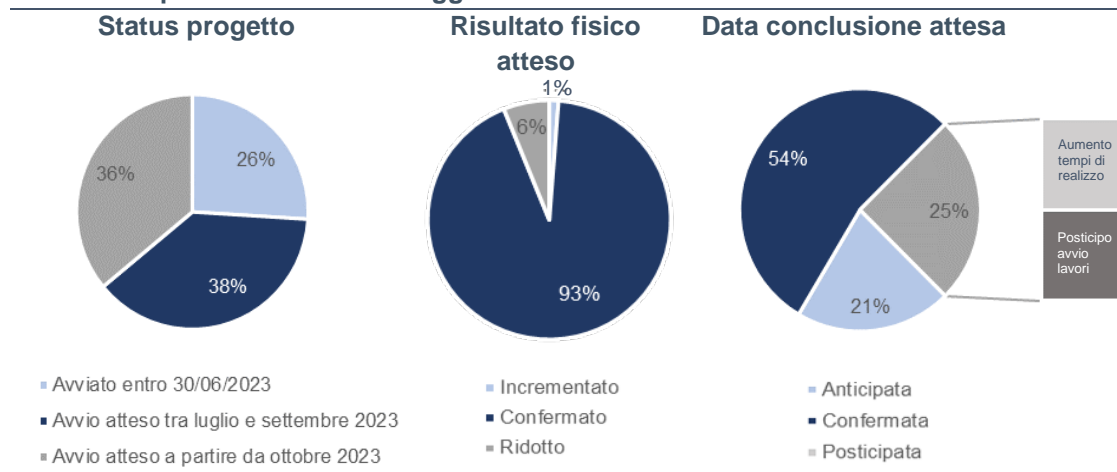
Secondo le informazioni fornite dagli enti pubblici intervistati, più di un quarto dei progetti risulta avviato nel primo semestre 2023⁴⁰; il 38% dei progetti ha una data presunta di avvio dell'attività compresa tra luglio e settembre 2023; infine, per il 36% dei progetti, l'avvio è atteso a partire da ottobre 2023 (grafico 21).

La maggioranza degli enti interpellati ha confermato sia l'oggetto di intervento che i tempi di realizzazione attesi. Si evidenzia tuttavia che, tra i progetti monitorati, 1 su 4 ha già presentato uno slittamento nella data di conclusione dei lavori, dovuto da un avvio posticipato delle attività e/o da un aumento dei tempi necessari per portare a termine il progetto. Il risultato fisico atteso dal progetto alla data di chiusura è stato modificato in un numero esiguo di casi (7%).

Infine, per 6 progetti avviati, sono state consegnate a CDP le prime informazioni su quanto è stato già concretamente realizzato. In particolare, al 30/06/2023:

- sono stati già effettuati lavori di manutenzione e/o adeguamento agli standard di sicurezza su circa 20 km di rete stradale e autostradale;
- sono stati già riqualificati circa 6.000 mq di superficie urbana.

SLITTAMENTO DELLA DATA DI CONCLUSIONE DEI LAVORI PER 1 PROGETTO SU 4

Graf. 21. Il processo di monitoraggio

Fonte: Fonte: elaborazione CDP su dati interni. Eventuali imprecisioni sono attribuibili ad arrotondamenti.

⁴⁰ Progetti che riportano una data di avvio delle attività precedente al 01/07/2023.

APPENDICE: IL MONITORAGGIO STRATEGICO DI SIMEST

Nel 2023 l'attività di monitoraggio di CDP è stata estesa anche all'operatività di SIMEST, che ha inserito nella sua pianificazione strategica quattro dei dieci campi di intervento individuati dalla strategia di CDP SpA. In particolare, i campi di intervento selezionati sulla base della specifica operatività di SIMEST sono stati: Transizione energetica, Digitalizzazione, Innovazione tecnologica e Sostegno alle filiere strategiche⁴¹. L'attribuzione dell'operatività ai campi di intervento è stata realizzata per tipologia di strumento finanziario⁴², fatta eccezione per lo strumento degli investimenti partecipativi⁴³, per il quale è stato possibile procedere a una classificazione per singolo intervento.

Considerando le circa 1.200 operazioni del primo semestre 2023, le risorse impegnate da SIMEST sono risultate superiori a 6,3 miliardi di euro (in forte crescita rispetto agli 1,4 miliardi di euro del primo semestre 2022), di cui:

- circa 5,9 miliardi impegnati attraverso il fondo 295/73⁴⁴ (rispetto ai circa 350 milioni di euro nel corrispondente periodo 2022). Tale crescita è attribuibile prevalentemente alle commesse aggiudicate da esportatori italiani attivi nella cantieristica navale;
- 400 milioni di euro tramite il fondo 394/81⁴⁵, in flessione rispetto allo stesso semestre dello scorso anno, quando le risorse sono state pari a circa 1 miliardo di euro. Questo si deve prevalentemente al fatto che gli accoglimenti del 2022 includevano le risorse PNRR⁴⁶ gestite da SIMEST con una prospettiva di crescita dei volumi attesi dal secondo semestre 2023 a seguito del riavvio dell'operatività ordinaria del fondo 394 (luglio);
- 60 milioni di euro sotto forma di investimenti partecipativi⁴⁷ (32 milioni di euro nel primo semestre 2022) destinati all'automotive e all'agroalimentare (rispettivamente il 29% e il 17% delle risorse complessive della misura).

In relazione ai campi di intervento (cfr. grafico 22), coerentemente con la strategia di SIMEST per favorire il rafforzamento dell'ecosistema produttivo italiano attraverso il consolidamento dei processi di internazionalizzazione, circa il 93,7% delle risorse è destinato al Sostegno alle filiere strategiche (15,7% delle operazioni). Inoltre, la particolare attenzione di SIMEST ai percorsi di crescita sostenibile è evidenziata dal fatto che, a livello cumulato, il 6,1% dell'impegnato e circa il 76,7% delle operazioni sono destinate ai campi della Transizione energetica e dell'Innovazione.

Nonostante un buon numero di transazioni (7,6% del totale), risulta più contenuta la quota di risorse destinata alla Digitalizzazione (0,2%)⁴⁸.

Graf. 22. L'impegno di SIMEST nei campi di intervento: risorse impegnate (mln €)



Fonte: elaborazione su dati SIMEST.

⁴¹ SIMEST ha previsto l'ulteriore campo di intervento Social & Governance, limitatamente all'operatività a sostegno delle imprese all'estero attraverso i prestiti partecipativi con fondi propri.

⁴² Il Fondo 295/73 presenta un'associazione diretta al campo di intervento delle Filiere strategiche; il Fondo 394/81, a seconda della tipologia di oggetto finanziato è stato classificato nei campi di intervento Digitalizzazione, Innovazione Tecnologica e/o Transizione energetica.

⁴³ Si tratta di operazioni di investimenti partecipativi, con risorse proprie di SIMEST, in compartecipazione con il Fondo di Venture Capital. In tal caso il processo di associazione è stato effettuato tenendo conto delle singole caratteristiche dell'operazione.

⁴⁴ Misura diretta a stimolare il credito all'export attraverso interventi a supporto dei tassi d'interesse di finanziamenti (medio/lunghi), sostenendo le esportazioni di beni e servizi. Comprende le operazioni di credito acquirente, credito fornitore e contributi su partecipazioni.

⁴⁵ Finanziamenti agevolati destinati alle imprese italiane (con particolare attenzione alle PMI) con l'obiettivo di sostenere i processi di internazionalizzazione e la transizione digitale/ecologica.

⁴⁶ Oltre 550 milioni di euro impegnati nel primo semestre 2022 (cfr. paragrafo 1.3).

⁴⁷ Per facilitare la presenza delle imprese italiane all'estero supportando il progetto di investimento (di medio/lungo termine) attraverso la compartecipazione di SIMEST (investimenti partecipativi con risorse proprie) e del Fondo di Venture Capital.

⁴⁸ Il divario tra i campi di intervento è correlato alla tipologia di strumento e, di conseguenza, al valore medio delle singole operazioni gestite.

Spostando l'attenzione sulle beneficiarie, l'impegno finanziario di SIMEST è andato a sostenere circa mille imprese⁴⁹ prevalentemente di piccole e medie dimensioni⁵⁰ (il 75% della numerosità totale) e Mid Cap (24%), mentre quelle più strutturate rappresentano una quota residuale (prossima all'1% e prevalentemente beneficiarie del Fondo 295/73).

In termini geografici, si denota una maggiore polarizzazione delle beneficiarie nelle regioni settentrionali: circa il 45% è localizzato nel Nord-Ovest (prevalentemente in Lombardia e Piemonte) mentre la quota del Nord-Est è prossima al 31%; nel Centro e nel Mezzogiorno è presente circa il 24% e l'1% delle beneficiarie. Nel primo semestre del 2022, quando la quota di imprese meridionali che avevano ricevuto finanziamenti è stata superiore al 35%, attribuibile al fatto che in tale ripartizione si sono concentrati i flussi di risorse erogate attraverso il PNRR, con il raggiungimento dell'obiettivo pari al 40% dei fondi impegnati a sostegno delle imprese del Mezzogiorno.

Analizzando la specializzazione produttiva, circa il 77% delle imprese considerate è attiva nel macro-comparto manifatturiero⁵¹ con una maggiore concentrazione nella Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature e di prodotti in metallo, e nella Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche⁵².

⁴⁹ Con riferimento alle imprese per le quali è possibile associare il rischio di default "Cebiscore" (Fonte: Cerved), è possibile osservare come circa il 66% delle beneficiarie presenta fondamentali solidi (c.d. Sane).

⁵⁰ Per piccola e media impresa si intendono quelle aziende che, con i collegamenti a monte e/o a valle, risulta avere meno di 250 dipendenti e almeno: i) un fatturato annuo inferiore a euro 50 mln o ii) un totale di bilancio annuo inferiore a euro 43 mln. Le Mid cap invece sono quelle imprese, a media capitalizzazione, non qualificabili come PMI, con un numero di dipendenti non superiore alle 1.500 unità (cfr. Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014).

⁵¹ Seguito da quello del Commercio, che raccoglie al suo interno circa l'11% delle imprese considerate.

⁵² Rispettivamente il 26%, il 14% e l'8% di quelle attive nel manifatturiero.